

**COMUNE DI
CANOSA DI PUGLIA**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2024-2026**

INDICE

Presentazione	4
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	5
Linee programmatiche di mandato e gestione	6
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	9
Obiettivi generali individuati dal governo	10
Popolazione e situazione demografica	11
Territorio e pianificazione territoriale	12
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	13
Next generation eu (pnrr)	14
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	17
Partecipazioni	18
Tariffe e politica tariffaria	20
Tributi e politica tributaria	22
Spesa corrente per missione	24
Necessità finanziarie per missioni e programmi	25
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	26
Disponibilità di risorse straordinarie	27
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	28
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	29
Programmazione ed equilibri finanziari	30
Finanziamento del bilancio corrente	31
Finanziamento del bilancio investimenti	32
Disponibilità e gestione delle risorse umane	33
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	36
Entrate tributarie - valutazione e andamento	37
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	38
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	39
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	40
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	41
Accensione prestiti - valutazione e andamento	42
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	43
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	45
Fabbisogno dei programmi per singola missione	46
Servizi generali e istituzionali	47
Servizi generali e istituzionali	49
Giustizia	50
Ordine pubblico e sicurezza	51

Istruzione e diritto allo studio	53
Valorizzazione beni e attiv. culturali	55
Politica giovanile, sport e tempo libero	57
Turismo	59
Assetto territorio, edilizia abitativa	60
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	61
Trasporti e diritto alla mobilità	63
Soccorso civile	64
Politica sociale e famiglia	65
Sviluppo economico e competitività	67
Lavoro e formazione professionale	69
Agricoltura e pesca	70
Fondi e accantonamenti	71
Debito pubblico	72
Anticipazioni finanziarie	73
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	75
Programmazione e fabbisogno di personale	76
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	77
Programmazione acquisti di beni e servizi	78
Permessi a costruire	79
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	80

Presentazione

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che si sostiene per stabilire un rapporto più diretto con gli interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui fare costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno è il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

L'auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare l'operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo documento sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità di chi amministra.

Per ulteriori dettagli strategici si rimanda al Programma di Governo.

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA

Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE

Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una eventuale situazione di pre-dissesto.

Obiettivi generali individuati dal governo

Attuazione del PNRR e riforme strutturali

Il Documento di economie e finanza (DEF) per il 2023, presentato al Consiglio dei ministri il 27 aprile scorso, ha confermato gli impegni del PNRR prevedendo la rimodulazione di alcuni progetti per poterne poi accelerare l'attuazione ed ottenere la terza tranche.

"L'avvio del PNRR ha risentito della complessità e dell'innovatività di alcuni progetti, dei rincari e della scarsità di componenti e materiali, nonché di lentezze burocratiche. Tuttavia, nuovi interventi sono stati recentemente attuati per riorganizzare la gestione del PNRR e adeguare le procedure sulla base dei primi elementi emersi in sede di attuazione. Una volta perfezionata la revisione di alcune linee progettuali, vi sono tutte le condizioni per accelerare l'attuazione di riforme e investimenti che produrranno non solo favorevoli impatti socioeconomici, ma innalzeranno anche il potenziale di crescita dell'economia, unitamente all'espletamento degli effetti della riforma del Codice degli appalti e ad altre riforme in programma, quali quella del fisco e della finanza per la crescita."

Quadro economico

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) di cui sopra, vede la luce in un quadro economico che resta incerto e non privo di rischi. Negli ultimi tempi la morsa della pandemia e del caro energia si è allentata, ma la guerra in Ucraina non conosce tregua, le tensioni geopolitiche restano elevate e il rialzo dei tassi di interesse e il drenaggio di liquidità operato dalle banche centrali hanno fatto affiorare sacche di crisi nel sistema bancario internazionale. Malgrado una situazione così incerta, l'economia italiana continua tuttavia a mostrare notevole resilienza e vitalità. Nel 2022 il PIL è cresciuto del 3,7 per cento e gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 9,4 per cento in termini reali, salendo al 21,8 per cento del PIL, un livello che non si registrava da oltre venti anni. Sebbene la crescita congiunturale del PIL sia rallentata nella seconda metà dell'anno scorso, con una lieve contrazione nel quarto trimestre, i più recenti indicatori suggeriscono che già nei primi tre mesi dell'anno sia ripresa la crescita economica. Le indagini presso le imprese, inoltre, segnalano un miglioramento delle attese su ordinativi e produzione e un incremento degli investimenti rispetto allo scorso anno. Anche per quanto riguarda la finanza pubblica, il 2022 è stato positivo in termini di andamento del fabbisogno del settore pubblico, sceso al 3,3 per cento del PIL, e del debito lordo della PA, che si è ridotto arrivando al 144,4 per cento del PIL dal 149,9 per cento di fine 2021. Dei risultati assai rimarchevoli se si tengono in considerazione i ripetuti interventi di politica fiscale adottati per sostenere le famiglie e le imprese esposte, in particolare, al caro energia, che secondo le valutazioni più aggiornate sono stati pari al 2,8 per cento del PIL in termini lordi.

Risorse per gli investimenti

Le previsioni economiche presentate nel DEF, come per i precedenti documenti di programmazione, sono ispirate *"ad un approccio prudentiale e sono state validate dall'Ufficio parlamentare di bilancio"*. Anche in un contesto difficile come quello attuale esistono, tuttavia, *"margini perché tali previsioni siano superate"*.

I prossimi mesi saranno complessi, alla luce dei rischi geopolitici innescati dal conflitto in Ucraina e dalla conseguente incertezza dei prezzi dell'energia su livelli normali. In tale contesto tuttavia, l'obiettivo del Governo è quello di rendere il Paese sempre più dinamico, innovativo e inclusivo non soltanto con le risorse provenienti dal PNRR. È confermata, infatti, la volontà di investire anche per rafforzare la capacità produttiva nazionale e lavorare su un orizzonte temporale più esteso di quello del Piano tale da consentire la creazione di condizioni adeguate a evitare nuove fiammate inflazionistiche

Prospettive future

Le previsioni di crescita del PIL del Documento sono di natura estremamente prudentiale, essendo finalizzate all'elaborazione di proiezioni di bilancio ispirate a cautela e affidabilità. Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023 - dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era fissata allo 0,6 per cento - e quindi all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026. La previsione tendenziale per il 2024 viene rivista al ribasso (dall'1,9 per cento) a causa di una configurazione delle variabili esogene meno favorevole in confronto allo scorso novembre. La proiezione per il 2025, invece, è in linea con il DPB, mentre l'ulteriore decelerazione prevista per il 2026 è dovuta alla prassi secondo cui via via che la proiezione si spinge più in là nel futuro il tasso di crescita previsto converge verso la stima di crescita del PIL potenziale, stimata pari a poco più dell'1 per cento secondo la metodologia definita a livello di Unione europea. Sebbene tali previsioni siano prudenti, rimane confermata la volontà e l'ambizione del Governo riguardo alla crescita dell'economia italiana. Anche per il 2024, le proiezioni di finanza pubblica indicano che, dato un deficit tendenziale del 3,5 per cento, il mantenimento dell'obiettivo del 3,7 per cento del PIL crei uno spazio di bilancio di circa 0,2 punti di PIL, che verrà destinato al Fondo per la riduzione della pressione fiscale. Al finanziamento delle cosiddette politiche invariate a partire dal 2024, nonché alla continuazione del taglio della pressione fiscale nel 2025-2026, concorreranno un rafforzamento della revisione della spesa pubblica e una maggiore collaborazione tra fisco e contribuente. Relativamente al deflatore dei consumi, la previsione del DEF è che l'inflazione scenda da una media del 7,4 per cento nel 2022, al 5,7 per cento quest'anno e quindi al 2,7 per cento nel 2024 e all'2,0 per cento nel biennio 2025-2026. Alla discesa dell'inflazione si accompagnerà il graduale recupero delle retribuzioni in termini reali, recupero che dovrà avvenire progressivamente e non in modo meccanico, ma di pari passo con l'aumento della produttività del lavoro

Popolazione e situazione demografica

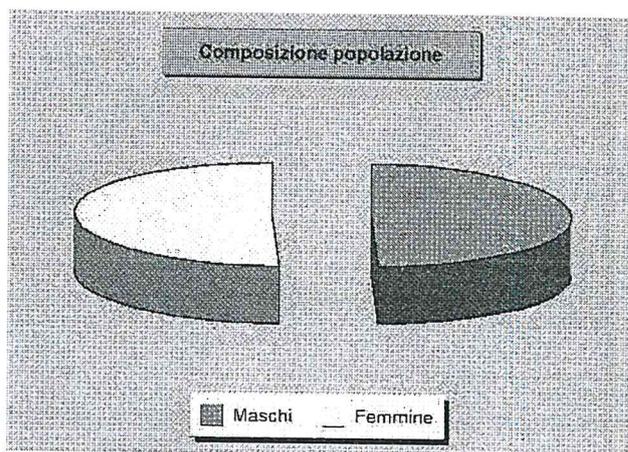
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione residente

Dato numerico		2022
Maschi	(+)	14.091
Femmine	(+)	14.443
Totale		28.534

Distribuzione percentuale		2022
Maschi	(+)	49,38 %
Femmine	(+)	50,62 %
Totale		100,00 %



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(km ²)	106
Risorse idriche		
Laghi	(n.)	0
Fiumi e torrenti	(n.)	2
Strade		
Statali	(km)	128
Regionali	(km)	12.000
Provinciali	(km)	523
Vicinali	(km)	107
Autostrade	(km)	44

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	Delibera di Consiglio Comunale 42 del 20 12 2011
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	Delibera di Consiglio Comunale 19 del 18 03 2014
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	Si
Commerciali	(S/N)	Si
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
Area interessata P.E.E.P.	(m ²)	484.335
Area disponibile P.E.E.P.	(m ²)	8.600
Area interessata P.I.P.	(m ²)	129.828
Area disponibile P.I.P.	(m ²)	129.828

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto (a cui si rimanda), sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2021		2022	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓			✓
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓			✓
8. Effettiva capacità di riscossione		✓		✓

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).

L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'UE di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID-19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e

promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Nell'ambito della programmazione delle opere pubbliche a cui si rimanda, sono presenti i finanziamenti e/o i progetti attinenti gli obiettivi di cui sopra, finanziati anche tramite risorse PNRR. L'Ente nell'ambito della sua programmazione, continuerà a cercare finanziamenti e conseguentemente a candidarsi a progetti per i raggiungere gli obiettivi di cui sopra tenendo in considerazione il contesto locale socio-economico di riferimento.

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE

Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

GRUPPO AZIONE LOCALE GAL MURGIA PIU' SCARL

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	4,000000 %
Attività e note	PROMOZIONE TERRITORIO

AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA GESTIONE RIFIUTI

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	0,750000 %
Attività e note	GESTIONE RIFIUTI REGIONALE

AUTORITA' IDRICA PUGLIESE

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	0,740000 %
Attività e note	GESTIONE SERVIZIO IDRICO

Considerazioni e valutazioni

Con riferimento agli enti strumentali di cui sopra è opportuno rilevare che con riferimento agli enti strumentali AGER e Autorità Idrica Pugliese trattasi di partecipazioni inferiori l'1% e scaturenti da istituzioni derivanti da Legge Regionale per i rispettivi ambiti di azione.

Con riferimento infine al Teatro Pubblico Pugliese si rileva che trattasi di ente strumentale la cui gestione prevede la gestione della campagna teatrale dell'Ente effettuando un rimborso delle spese sostenute dallo stesso in funzione del livello di raggiungimento in termini di risorse dello "sbigliettamento". Il Consorzio pertanto opera nei confronti delle partecipate senza alcun scopo di lucro e/o obiettivo di raggiungimento utili. Per l'Ente pertanto trattasi di un mero rimborso dei costi sostenuti al netto degli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti.

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore alla data odierna rimandando alla programmazione 2024/2026 ulteriori approfondimenti.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto camì macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

GESTIONE MERCATI
 MENSA SCOLASTICA
 GESTIONE TEATRO
 POMPE FUNEBRI
 GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI
 TRASPORTO SCOLASTICO
 GESTIONE PARCHEGGI

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 GESTIONE MERCATI	10.000,00	1,9 %	10.000,00	10.000,00
2 MENSA SCOLASTICA	340.000,00	64,7 %	340.000,00	340.000,00
3 GESTIONE TEATRO	30.000,00	5,7 %	30.000,00	30.000,00
4 POMPE FUNEBRI	5.000,00	1,0 %	5.000,00	5.000,00
5 GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	9.000,00	1,7 %	9.000,00	9.000,00
6 TRASPORTO SCOLASTICO	10.800,00	2,1 %	10.800,00	10.800,00
7 GESTIONE PARCHEGGI	120.000,00	22,9 %	120.000,00	120.000,00
Totale	524.800,00	100,0 %	524.800,00	524.800,00

Denominazione	GESTIONE MERCATI
Indirizzi	VEDI DELIBERA G.C.N.217/2022
Gettito stimato	2024: € 10.000,00 2025: € 10.000,00 2026: € 10.000,00

Denominazione	MENSA SCOLASTICA
Indirizzi	VEDI DELIBERA G.C.N.217/2022
Gettito stimato	2024: € 340.000,00 2025: € 340.000,00 2026: € 340.000,00

Denominazione	GESTIONE TEATRO
Indirizzi	VEDI DELIBERA G.C.N.217/2022
Gettito stimato	2024: € 30.000,00 2025: € 30.000,00 2026: € 30.000,00

Denominazione	POMPE FUNEBRI
Indirizzi	VEDI DELIBERA G.C.N.217/2022
Gettito stimato	2024: € 5.000,00 2025: € 5.000,00 2026: € 5.000,00

Denominazione	GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI
Indirizzi	VEDI DELIBERA G.C.N.217/2022
Gettito stimato	2024: € 9.000,00 2025: € 9.000,00 2026: € 9.000,00

Denominazione	TRASPORTO SCOLASTICO
Indirizzi	VEDI DELIBERA G.C.N.217/2022
Gettito stimato	2024: € 10.800,00 2025: € 10.800,00 2026: € 10.800,00

Denominazione	GESTIONE PARCHEGGI
Indirizzi	VEDI DELIBERA G.C.N.217/2022
Gettito stimato	2024: € 120.000,00 2025: € 120.000,00 2026: € 120.000,00

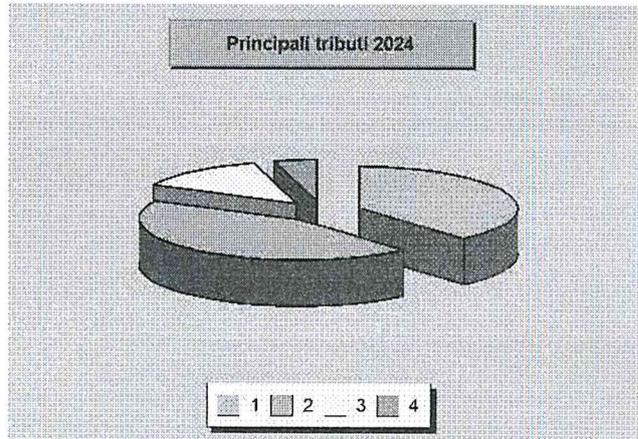
Tributi e politica tributaria

Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

Principali tributi 2024_breve descrizione

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta. Con riferimento all'Addizionale Comunale sono state confermate le aliquote per il 2023 e in fase di programmazione 2024_2026 si procederà presumibilmente alla conferma delle stesse anche per l'anno 2024. Per quanto concerne, infine, il Canone Unico Patrimoniale in fase di programmazione si procederà con ulteriori approfondimenti volti alla definizione e/o conferma delle tariffe di riferimento. Le stime del gettito indicate di seguito tengono in considerazione anche delle ipotesi di recupero evasione tenuto conto della programmata gara per la concessione della gestione ordinaria, accertamento e riscossione anche coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali dell'Ente da cui ci si attende un incremento del gettito.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 IMU	4.512.600,00	38,4 %	4.512.600,00	4.512.600,00
2 TARI	5.135.211,00	43,8 %	5.215.755,00	5.215.755,00
3 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	1.584.915,00	13,5 %	1.584.915,00	1.584.915,00
4 CANONE UNICO PATRIMONIALE	506.000,00	4,3 %	486.000,00	486.000,00
Totale	11.738.726,00	100,0 %	11.799.270,00	11.799.270,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	MANTENERE MEDESIMO GETTITO DEGLI ANNI PASSATI INTENSIFICANDO ATTIVITA' DI RECUPERO
Gettito stimato	2024: € 4.512.600,00 2025: € 4.512.600,00 2026: € 4.512.600,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	COPERTURA INTEGRALE DEI COSTI
Gettito stimato	2024: € 5.135.211,00 2025: € 5.215.755,00 2026: € 5.215.755,00

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Indirizzi	MANTENIMENTO GETTITO
Gettito stimato	2024: € 1.584.915,00
	2025: € 1.584.915,00
	2026: € 1.584.915,00

Denominazione	CANONE UNICO PATRIMONIALE
Indirizzi	CONFERMA TARIFFE E INTENSIFICARE ATTIVITA' DI CONTROLLO
Gettito stimato	2024: € 506.000,00
	2025: € 486.000,00
	2026: € 486.000,00

Considerazioni e valutazioni

Come indicato in precedenza, in considerazione della gara per la concessione della gestione ordinaria, accertamento e riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali dell'Ente in fase di preparazione, sono attesi maggiori risultati in termini di recupero evasione a partire dal 2024. In seguito al conseguimento dei primi risultati l'Ente sarà in grado di ipotizzare flussi di entrate con maggiore precisione in considerazione dell'attività e della nuova modalità di gestione ancora da implementarsi e tanto al fine di poter programmare adeguatamente per le annualità successive le risorse in entrate a fronte di servizi per i cittadini della comunità locale.

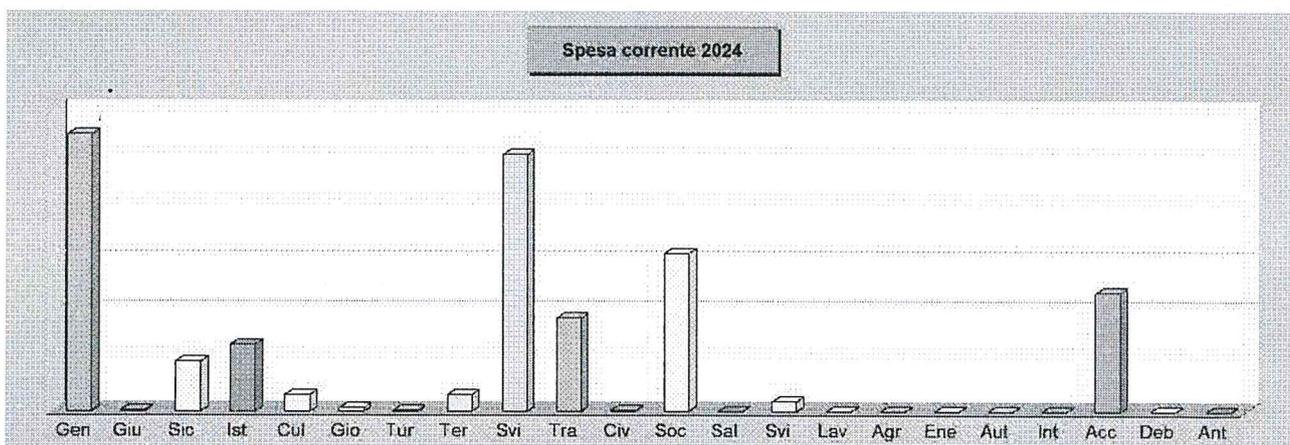
Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2024		Programmazione 2025-26	
		Prev. 2024	Peso	Prev. 2025	Prev. 2026
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	5.494.282,84	25,8 %	5.424.357,40	5.424.357,40
02 Giustizia	Giu	28.000,00	0,1 %	28.000,00	28.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	985.019,91	4,7 %	971.961,88	971.961,88
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.328.259,91	6,3 %	1.327.164,93	1.327.164,93
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	330.581,88	1,6 %	322.000,00	322.000,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	55.388,69	0,3 %	54.474,90	54.474,90
07 Turismo	Tur	12.950,00	0,1 %	12.950,00	12.950,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	328.950,21	1,6 %	301.212,17	301.212,17
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	5.086.337,60	24,0 %	5.166.881,60	5.166.881,60
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	1.840.421,70	8,7 %	1.841.049,98	1.841.049,98
11 Soccorso civile	Civ	3.500,00	0,0 %	3.500,00	3.500,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	3.130.252,47	14,8 %	3.130.252,47	3.130.252,47
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	190.866,37	0,9 %	25.500,00	25.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	2.600,00	0,0 %	2.600,00	2.600,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	1.250,00	0,0 %	1.250,00	1.250,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	2.350.722,17	11,1 %	2.467.323,23	2.467.323,23
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		21.169.383,75	100,0 %	21.080.478,56	21.080.478,56



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2024-26 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	16.342.997,64	11.156.557,00	6.000.000,00	0,00	0,00
02 Giustizia	84.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.928.943,67	25.783,68	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.982.589,77	330.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	974.581,88	8.294.249,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	164.338,49	9.120.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	38.850,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	931.374,55	9.734.709,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	15.420.100,80	3.650.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5.522.521,66	1.260.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	10.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	9.390.757,41	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	241.866,37	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	7.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	3.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	7.285.368,63	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	777.057,10	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	16.070.418,39
Totale	63.330.340,87	43.571.298,68	6.000.000,00	777.057,10	16.070.418,39

Riepilogo Missioni 2024-26 per destinazione

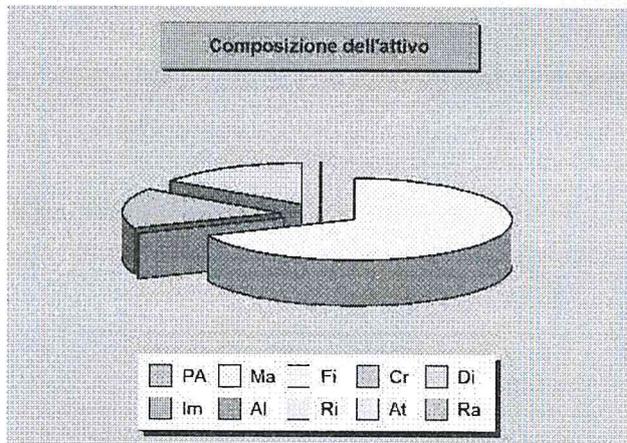
Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	16.342.997,64	17.156.557,00	33.499.554,64
02 Giustizia	84.000,00	0,00	84.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.928.943,67	25.783,68	2.954.727,35
04 Istruzione e diritto allo studio	3.982.589,77	330.000,00	4.312.589,77
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	974.581,88	8.294.249,00	9.268.830,88
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	164.338,49	9.120.000,00	9.284.338,49
07 Turismo	38.850,00	0,00	38.850,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	931.374,55	9.734.709,00	10.666.083,55
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	15.420.100,80	3.650.000,00	19.070.100,80
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5.522.521,66	1.260.000,00	6.782.521,66
11 Soccorso civile	10.500,00	0,00	10.500,00
12 Politica sociale e famiglia	9.390.757,41	0,00	9.390.757,41
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	241.866,37	0,00	241.866,37
15 Lavoro e formazione professionale	7.800,00	0,00	7.800,00
16 Agricoltura e pesca	3.750,00	0,00	3.750,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	7.285.368,63	0,00	7.285.368,63
50 Debito pubblico	777.057,10	0,00	777.057,10
60 Anticipazioni finanziarie	16.070.418,39	0,00	16.070.418,39
Totale	80.177.816,36	49.571.298,68	129.749.115,04

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria di un ammontare elevato può limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

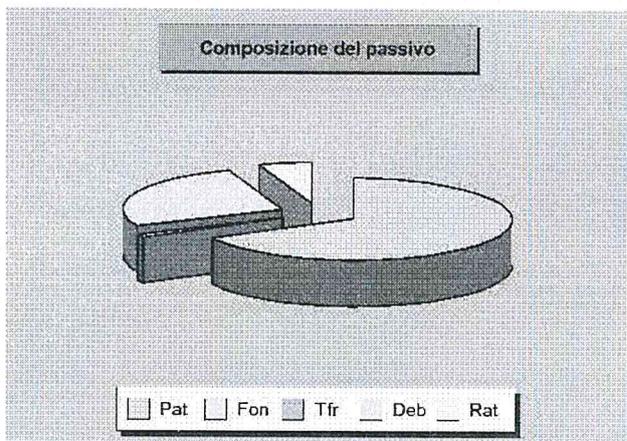
Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	3.959,62
Immobilizzazioni materiali	68.352.575,65
Immobilizzazioni finanziarie	5.562,00
Rimanenze	2.083,00
Crediti	15.898.223,20
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	15.506.545,17
Ratei e risconti attivi	9.104,00
Totale	99.778.052,64



Passivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	67.036.001,17
Fondo per rischi ed oneri	1.072.618,36
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	26.271.210,96
Ratei e risconti passivi	5.398.222,15
Totale	99.778.052,64



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

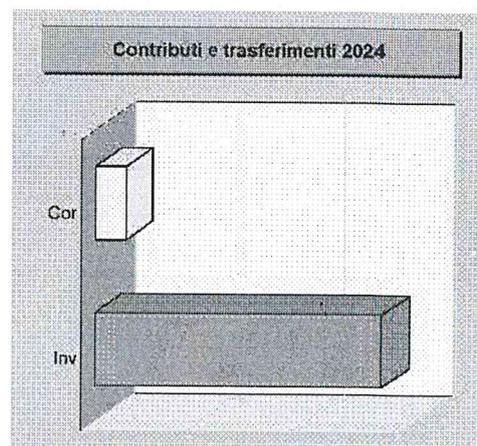
L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

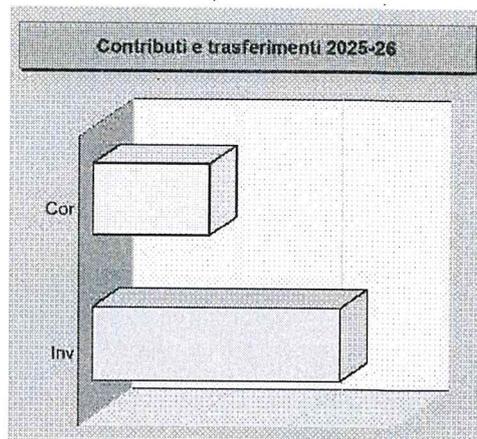
Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2024

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	2.948.972,07	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		27.135.515,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	2.948.972,07	27.135.515,00



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2025-26

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	5.567.211,40	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		11.800.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	5.567.211,40	11.800.000,00



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2024	2025	2026
Tit.1 - Tributarie	10.535.810,08	10.535.810,08	10.535.810,08
Tit.2 - Trasferimenti correnti	8.058.845,68	8.058.845,68	8.058.845,68
Tit.3 - Extratributarie	2.384.421,28	2.384.421,28	2.384.421,28
Somma	20.979.077,04	20.979.077,04	20.979.077,04
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	2.097.907,70	2.097.907,70	2.097.907,70

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2024	2025	2026
Interessi su mutui	143.152,85	131.566,02	131.566,02
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	143.152,85	131.566,02	131.566,02
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	143.152,85	131.566,02	131.566,02

Verifica prescrizione di legge

	2024	2025	2026
Limite teorico interessi	2.097.907,70	2.097.907,70	2.097.907,70
Esposizione effettiva	143.152,85	131.566,02	131.566,02
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	1.954.754,85	1.966.341,68	1.966.341,68

Considerazioni e valutazioni

Gli importi indicati sopra sono relativi alle annualità 2024-2025 del bilancio 2023_2025. Nell'ambito della programmazione 2024_2026 si procederà alla definizione aggiornata sulla base del nuovo Piano di programmazione delle opere pubbliche. In tale sede si verificherà altresì la compatibilità rispetto agli equilibri di bilancio pluriennali rispetto alle potenzialità di indebitamento.

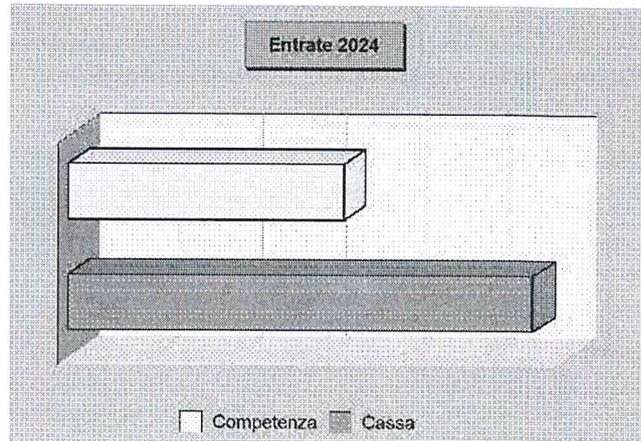
Equilibri di competenza e cassa nel triennio

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

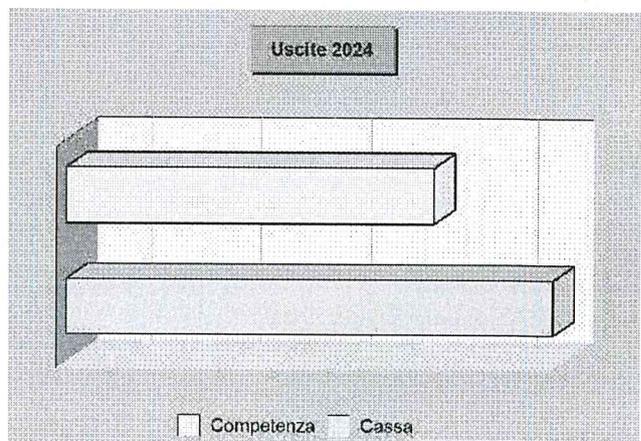
Entrate 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	16.140.256,42	28.732.133,61
Trasferimenti	2.948.972,07	11.128.714,62
Extratributarie	2.461.713,64	7.262.948,62
Entrate C/capitale	27.535.515,00	32.292.869,49
Rid. att. finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00
Accensione prestiti	2.810.000,00	2.228.603,22
Anticipazioni	5.356.806,13	5.356.806,13
Entrate C/terzi	8.041.000,00	8.460.606,51
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	15.256.222,34
Totale	67.294.263,26	112.718.904,54



Uscite 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	21.169.383,75	34.943.339,17
Spese C/capitale	30.354.109,56	37.029.616,67
Incr. att. finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00
Rimborso prestiti	372.963,82	432.553,76
Chiusura anticipaz.	5.356.806,13	5.356.806,13
Spese C/terzi	8.041.000,00	8.808.219,09
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	67.294.263,26	88.570.534,82



Entrate biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Tributi	16.200.800,42	16.200.800,42
Trasferimenti	2.783.605,70	2.783.605,70
Extratributarie	2.306.713,64	2.306.713,64
Entrate C/capitale	6.300.000,00	6.300.000,00
Rid. att. finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00
Accensione prestiti	300.000,00	300.000,00
Anticipazioni	5.356.806,13	5.356.806,13
Entrate C/terzi	8.041.000,00	8.041.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	43.288.925,89	43.288.925,89

Uscite biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Spese correnti	21.080.478,56	21.080.478,56
Spese C/capitale	6.608.594,56	6.608.594,56
Incr. att. finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00
Rimborso prestiti	202.046,64	202.046,64
Chiusura anticipaz.	5.356.806,13	5.356.806,13
Spese C/terzi	8.041.000,00	8.041.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	43.288.925,89	43.288.925,89

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	16.140.256,42
Trasferimenti correnti	(+)	2.948.972,07
Extratributarie	(+)	2.461.713,64
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	8.594,56
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		21.542.347,57
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		21.542.347,57

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	21.169.383,75
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	372.963,82
Impieghi ordinari		21.542.347,57
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		21.542.347,57

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	27.535.515,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		27.535.515,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	8.594,56
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	2.000.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	2.000.000,00
Accensione prestiti	(+)	2.810.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		2.818.594,56
Totale		30.354.109,56

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	30.354.109,56
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		30.354.109,56
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	2.000.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		30.354.109,56

Riepilogo entrate 2024

Correnti	(+)	21.542.347,57
Investimenti	(+)	30.354.109,56
Movimenti di fondi	(+)	7.356.806,13
Entrate destinate alla programmazione		59.253.263,26
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	8.041.000,00
Altre entrate		8.041.000,00
Totale bilancio		67.294.263,26

Riepilogo uscite 2024

Correnti	(+)	21.542.347,57
Investimenti	(+)	30.354.109,56
Movimenti di fondi	(+)	7.356.806,13
Uscite impiegate nella programmazione		59.253.263,26
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	8.041.000,00
Altre uscite		8.041.000,00
Totale bilancio		67.294.263,26

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2024

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	21.542.347,57	21.542.347,57
Investimenti	30.354.109,56	30.354.109,56
Movimento fondi	7.356.806,13	7.356.806,13
Servizi conto terzi	8.041.000,00	8.041.000,00
Totale	67.294.263,26	67.294.263,26

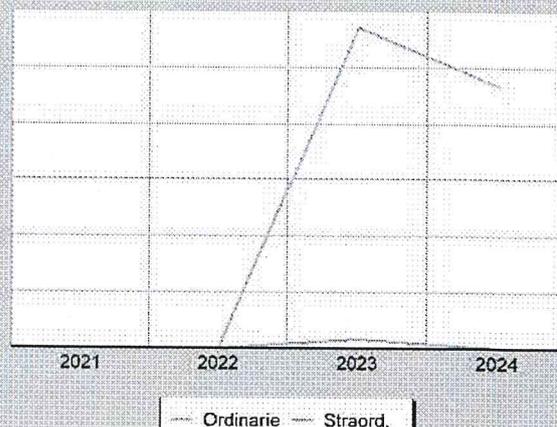
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2024

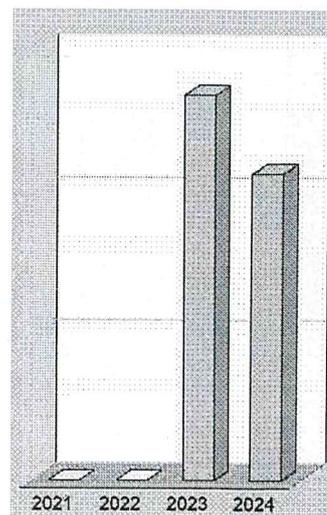
Entrate		2024
Tributi	(+)	16.140.256,42
Trasferimenti correnti	(+)	2.948.972,07
Extratributarie	(+)	2.461.713,64
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	8.594,56
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		21.542.347,57
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		21.542.347,57

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente

Entrate		2023
Tributi	(+)	16.668.127,16
Trasferimenti correnti	(+)	7.197.581,57
Extratributarie	(+)	2.603.764,89
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	188.423,20
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		26.281.050,42
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	751.115,59
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		751.115,59
Totale		27.032.166,01



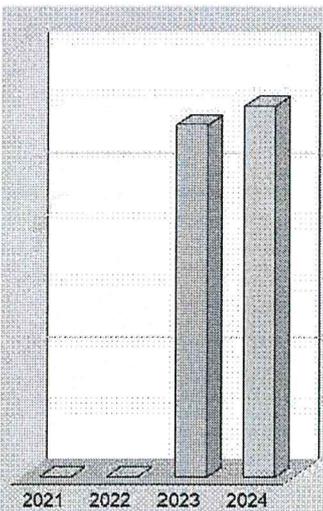
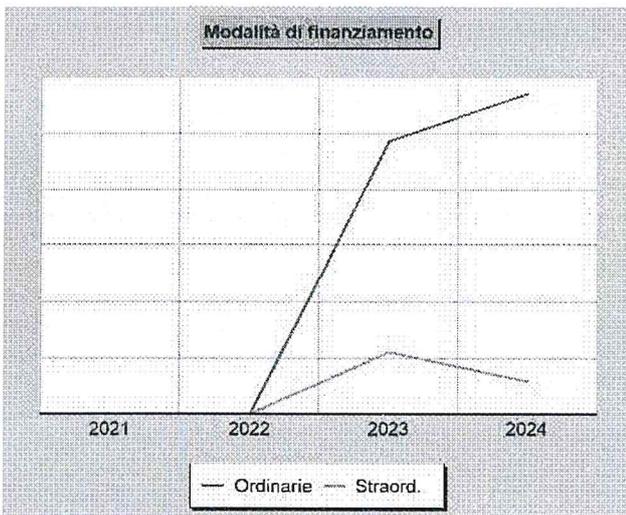
Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



Fabbisogno 2024

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	21.542.347,57	21.542.347,57
Investimenti	30.354.109,56	30.354.109,56
Movimento fondi	7.356.806,13	7.356.806,13
Servizi conto terzi	8.041.000,00	8.041.000,00
Totale	67.294.263,26	67.294.263,26

Finanziamento bilancio investimenti 2024

Entrate		2024
Entrate in C/capitale	(+)	27.535.515,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		27.535.515,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	8.594,56
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	2.000.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	2.000.000,00
Accensione prestiti	(+)	2.810.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		2.818.594,56
Totale		30.354.109,56

Finanziamento bilancio investimenti

Entrate		2023
Entrate in C/capitale	(+)	23.466.743,53
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		23.466.743,53
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	2.322.053,80
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	1.855.879,51
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	188.423,20
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	2.000.000,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	2.000.000,00
Accensione prestiti	(+)	1.000.000,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		5.366.356,51
Totale		28.833.100,04

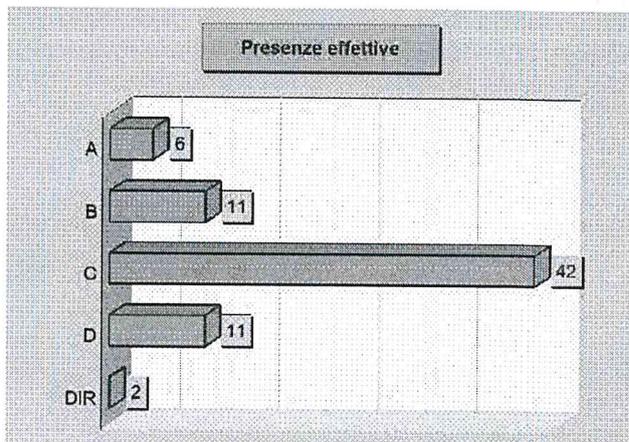
Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
A	Area degli operatori	16	6
B	Area degli operatori esperti	24	11
C	Area degli istruttori	79	42
D	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	25	11
DIR	Dirigenti	5	2
	Personale di ruolo	149	72
	Personale fuori ruolo		4
	Totale		76



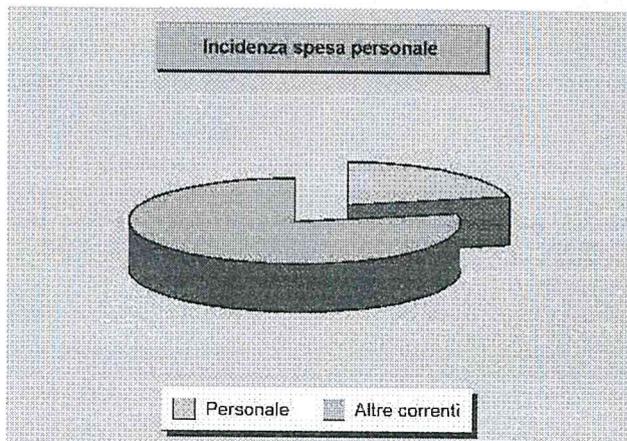
Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro

	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	149
Dipendenti in servizio: di ruolo	72
non di ruolo	4
Totale personale	76

Incidenza spesa personale

	Importo
Spesa per il personale	4.574.309,57
Altre spese correnti	16.595.074,18
Totale spesa corrente	21.169.383,75



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA

Sezione Operativa (Parte 1)

**VALUTAZIONE GENERALE
DEI MEZZI FINANZIARI**

Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico. Ovviamente gli stanziamenti risentono dell'attuale programmazione finanziaria che verrà aggiornata in sede di nota di aggiornamento al DUP 2024/2026 in concomitanza alla nuova programmazione finanziaria.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità. Anche in questo caso ulteriori valutazioni verranno effettuate in sede di nuova programmazione contabile 2024/2026.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future. Ulteriori valutazioni verranno effettuate in sede di nuova programmazione delle opere pubbliche 2024_2026 verificando la fattibilità e sostenibilità dell'eventuale indebitamento anche in termini di riflessi sul bilancio di previsione per la quota capitale e quota interessi.

Entrate tributarie - valutazione e andamento

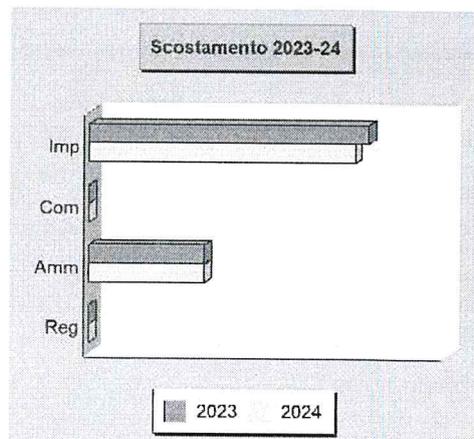
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

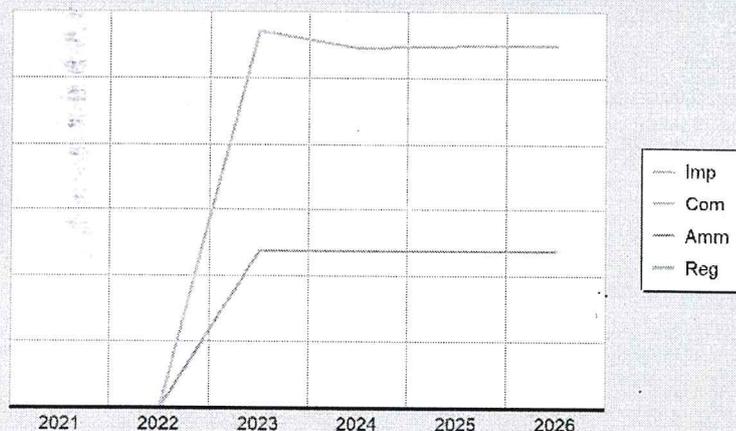
Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2023	2024
(intero titolo)	-527.870,74	16.668.127,16	16.140.256,42

Composizione	2023	2024
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	11.782.318,00	11.257.926,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	4.885.809,16	4.882.330,42
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	16.668.127,16	16.140.256,42



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali IMU, TARI, l'addizionale sull'IRPEF e il Canone Unico Patrimoniale. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Imposte, tasse	11.782.318,00	11.257.926,00	11.318.470,00	11.318.470,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	4.885.809,16	4.882.330,42	4.882.330,42	4.882.330,42
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	16.668.127,16	16.140.256,42	16.200.800,42	16.200.800,42

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

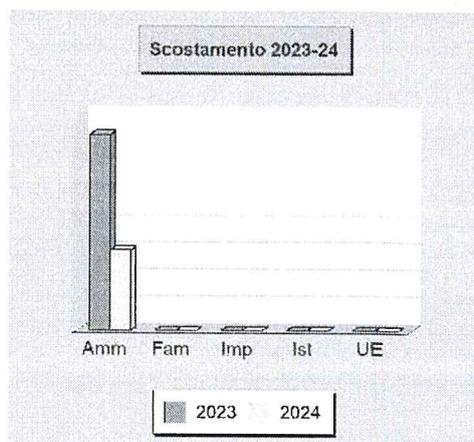
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-4.248.609,50	7.197.581,57	2.948.972,07

Composizione	2023	2024
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)	7.197.581,57	2.948.972,07
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)	0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)	0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)	0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)	0,00	0,00
Totale	7.197.581,57	2.948.972,07



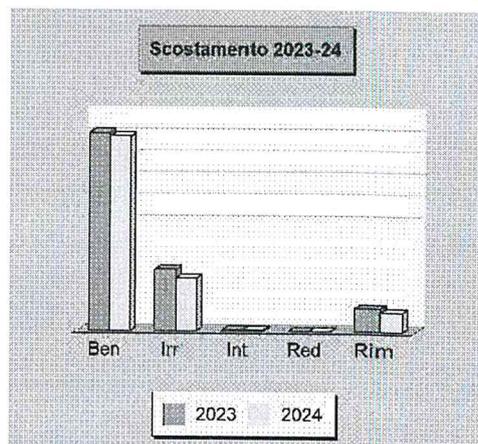
Trasferimenti correnti

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	7.197.581,57	2.948.972,07	2.783.605,70	2.783.605,70
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.197.581,57	2.948.972,07	2.783.605,70	2.783.605,70

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-142.051,25	2.603.764,89	2.461.713,64
Composizione		2023	2024
Vendita beni e servizi (Tip.100)		1.822.291,02	1.790.613,64
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		564.881,30	483.000,00
Interessi (Tip.300)		4.000,00	12.000,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		212.592,57	176.100,00
Totale		2.603.764,89	2.461.713,64

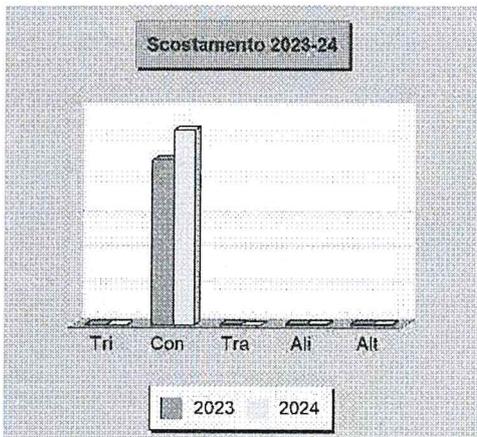
Entrate extratributarie

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Beni e servizi	1.822.291,02	1.790.613,64	1.790.613,64	1.790.613,64
Irregolarità e illeciti	564.881,30	483.000,00	333.000,00	333.000,00
Interessi	4.000,00	12.000,00	7.000,00	7.000,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	212.592,57	176.100,00	176.100,00	176.100,00
Totale	2.603.764,89	2.461.713,64	2.306.713,64	2.306.713,64

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	4.068.771,47	23.466.743,53	27.535.515,00

Composizione	2023	2024
Tributi in conto capitale (Tip.100)	50.000,00	50.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	22.968.743,53	27.135.515,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	98.000,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	150.000,00	150.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	200.000,00	200.000,00
Totale	23.466.743,53	27.535.515,00

Entrate in conto capitale

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Tributi in conto capitale	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Contributi investimenti	22.968.743,53	27.135.515,00	5.900.000,00	5.900.000,00
Trasferimenti in C/cap.	98.000,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Altre entrate in C/cap.	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale	23.466.743,53	27.535.515,00	6.300.000,00	6.300.000,00

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

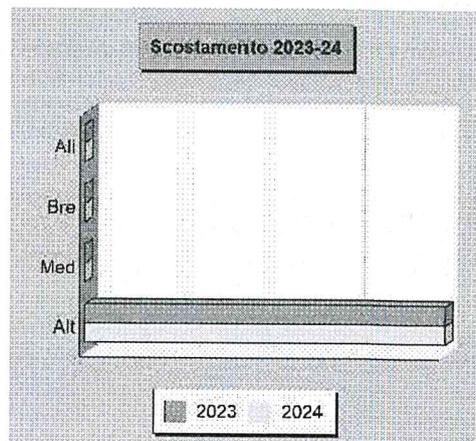
Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2023	2024
(intero titolo)	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00

Composizione	2023	2024
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale	2.000.000,00	2.000.000,00



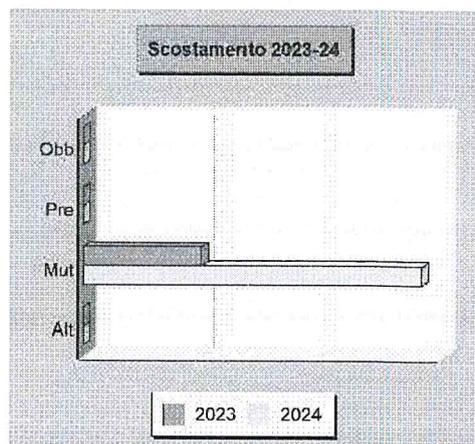
Riduzione di attività finanziarie

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2023	2024
	1.810.000,00	1.000.000,00	2.810.000,00
Composizione		2023	2024
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		1.000.000,00	2.810.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		1.000.000,00	2.810.000,00

Accensione di prestiti

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	1.000.000,00	2.810.000,00	300.000,00	300.000,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.000.000,00	2.810.000,00	300.000,00	300.000,00

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR nazionale.

Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal piano nazionale di ripresa e resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.

Nell'ambito della programmazione delle opere pubbliche a cui si rimanda, sono presenti i finanziamenti e/o i progetti attinenti gli obiettivi di cui sopra, finanziati anche tramite risorse PNRR. L'Ente nell'ambito della sua programmazione, continuerà a cercare finanziamenti e conseguentemente a candidarsi a progetti per i raggiungere gli obiettivi di cui sopra tenendo in considerazione il contesto locale socio-economico di riferimento.

Sezione Operativa (Parte 1)

**DEFINIZIONE DEGLI
OBIETTIVI OPERATIVI**

Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati. Ovviamente ad una esposizione sintetica seguirà, in fase di nuova programmazione contabile 2024/2026, analisi dettagliata ed in linea con le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Si rimanda alla sezione che analizza le opere infrastrutturali.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino.

Gli obiettivi operativi

Di seguito si riportano gli obiettivi operativi in essere che in tale fase vengono confermati in considerazione anche della fase di attuazione in atto. Trattasi degli obiettivi operativi già indicati nel PIAO approvato a marzo 2023 e recentemente integrato e modificato con particolare riferimento alla pianificazione e fabbisogno del personale. Ovviamente in fase di nuova programmazione 2024_2026, nella nota di aggiornamento al DUP di Novembre, saranno apportate le dovute variazioni in considerazione dell'implementazione e del raggiungimento degli obiettivi in corso. Si riporta di seguito in maniera sintetica la struttura della Performance in cui partendo dalle linee di mandato di riferimento sono individuati gli obiettivi strategici e quelli operativi che in tale fase sono confermati in attesa di modificazione e/o integrazione in fase successiva di programmazione 2024/2026. Nella parte che seguirà inoltre sono indicate le risorse per singole missioni e programmi utili al raggiungimento dei predetti obiettivi.



01.00.00.00 LINEA DI MANDATO RIORGANIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' E DEGLI UFFICI COMUNALI	01.01.00.00 VALORE PUBBLICO INTERVENIRE PER RILEVARE ED AUMENTARE IN TEMPI ACCETTABILI LA QUALITA' DEI SERVIZI/PRODOTTI EROGATI	01.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO Rilevazione della qualità percepita e rilevazione della qualità effettiva dei servizi/prodotti erogati	01.01.01.01 OBIETTIVO OPERATIVO Rilevazione della qualità percepita e rilevazione della qualità effettiva dei servizi/prodotti erogati
01.00.00.00 LINEA DI MANDATO RIORGANIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' E DEGLI UFFICI COMUNALI	01.02.00.00 VALORE PUBBLICO RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'USO DELLE RISORSE DELL'ENTE	01.02.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO Aggiornamento costante dello stock di Contenzioso esistente	01.02.01.01 OBIETTIVO OPERATIVO Aggiornamento costante dello stock di Contenzioso esistente
01.00.00.00 LINEA DI MANDATO RIORGANIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' E DEGLI UFFICI COMUNALI	01.02.00.00 VALORE PUBBLICO RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'USO DELLE RISORSE DELL'ENTE	01.02.02.00 OBIETTIVO STRATEGICO Avvio della migrazione del Data Center fisico esistente verso l'adozione progressiva del paradigma del "cloudcomputing"	01.02.02.01 OBIETTIVO OPERATIVO Avvio della migrazione del Data Center fisico esistente verso l'adozione progressiva del paradigma del "cloudcomputing"
01.00.00.00 LINEA DI MANDATO RIORGANIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' E DEGLI UFFICI COMUNALI	01.02.00.00 VALORE PUBBLICO RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'USO DELLE RISORSE DELL'ENTE	01.02.03.00 OBIETTIVO STRATEGICO Legalità nell'Amministrazione e iniziative ed azioni atte a promuovere una completa e soddisfacente prevenzione della corruzione	01.02.03.01 OBIETTIVO OPERATIVO Legalità nell'Amministrazione e iniziative ed azioni atte a promuovere una completa e soddisfacente prevenzione della corruzione
01.00.00.00 LINEA DI MANDATO RIORGANIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' E DEGLI UFFICI COMUNALI	01.02.00.00 VALORE PUBBLICO RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'USO DELLE RISORSE DELL'ENTE	01.02.04.00 OBIETTIVO STRATEGICO Ricognizione delle condizioni di salute dell'ente	01.02.04.01 OBIETTIVO OPERATIVO Ricognizione delle condizioni di salute dell'ente
01.00.00.00 LINEA DI MANDATO RIORGANIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' E DEGLI UFFICI COMUNALI	01.02.00.00 VALORE PUBBLICO RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'USO DELLE RISORSE DELL'ENTE	01.02.05.00 OBIETTIVO STRATEGICO Riorganizzazione delle procedure inerenti le entrate e ottimizzazione nell'uso delle risorse dell'Ente.	01.02.05.01 OBIETTIVO OPERATIVO Riorganizzazione delle procedure inerenti le entrate e ottimizzazione nell'uso delle risorse dell'Ente.
01.00.00.00 LINEA DI MANDATO RIORGANIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' E DEGLI UFFICI COMUNALI	01.02.00.00 VALORE PUBBLICO RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'USO DELLE RISORSE DELL'ENTE	01.02.06.00 OBIETTIVO STRATEGICO Riorganizzazione ed Ottimizzazione degli strumenti di gestione del personale, allo scopo di garantire una maggiore valorizzazione dei dipendenti e un più alto grado di autonomia, di motivazione e di engagement.	01.02.06.01 OBIETTIVO OPERATIVO Riorganizzazione ed Ottimizzazione degli strumenti di gestione del personale, allo scopo di garantire una maggiore valorizzazione dei dipendenti e un più alto grado di autonomia, di motivazione e di engagement.



01.00.00.00 LINEA DI MANDATO RIORGANIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' E DEGLI UFFICI COMUNALI	01.02.00.00 VALORE PUBBLICO RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'USO DELLE RISORSE DELL'ENTE	01.02.07.00 OBIETTIVO STRATEGICO Sviluppo della informatizzazione e della semplificazione dei processi produttivi	01.02.07.01 OBIETTIVO OPERATIVO Sviluppo della informatizzazione e della semplificazione dei processi produttivi
02.00.00.00 LINEA DI MANDATO ATTIVITA' PRODUTTIVE, AGRICOLTURA E SVILUPPO SOSTENIBILE	02.01.00.00 VALORE PUBBLICO FAVORIRE E SOSTENERE LO SVILUPPO DELLE IMPRESE E DEL LAVORO.	02.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO Rendere possibili gli insediamenti artigianali alle imprese aventi titolo che ne fanno richiesta.	02.01.01.01 OBIETTIVO OPERATIVO Rendere possibili gli insediamenti artigianali alle imprese aventi titolo che ne fanno richiesta.
03.00.00.00 LINEA DI MANDATO URBANISTICA, CENTRO STORICO E TERRITORIO	03.01.00.00 VALORE PUBBLICO RENDERE LA CITTÀ E L'INSEDIAMENTO URBANO DI CANOSA INCLUSIVO, SICURO, DURATURO E SOSTENIBILE.	03.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO Attuare gli obiettivi del D.U.P. del P.U.G. e quelli inerenti alla Programmazione Triennale dei LL.PP.	03.01.01.01 OBIETTIVO OPERATIVO Attuare gli obiettivi del PUG e quelli inerenti alla Programmazione Triennale dei LL.PP.
03.00.00.00 LINEA DI MANDATO URBANISTICA, CENTRO STORICO E TERRITORIO	03.01.00.00 VALORE PUBBLICO RENDERE LA CITTÀ E L'INSEDIAMENTO URBANO DI CANOSA INCLUSIVO, SICURO, DURATURO E SOSTENIBILE.	03.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO Attuare gli obiettivi del D.U.P. del P.U.G. e quelli inerenti alla Programmazione Triennale dei LL.PP.	03.01.01.02 OBIETTIVO OPERATIVO Fornire l'area del mercato settimanale dei necessari presidi a servizio dell'utenza e degli operatori commerciali.
04.00.00.00 LINEA DI MANDATO AMBIENTE E VIVIBILITA' URBANA	04.01.00.00 VALORE PUBBLICO SALVAGUARDIA AMBIENTALE, SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E SOSTENIBILITA' SOCIALE.	04.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO Avvio delle attività e delle iniziative per la Formulazione e presentazione del PAESC Comunale	04.01.01.01 OBIETTIVO OPERATIVO Avvio delle attività e delle iniziative per la Formulazione e presentazione del PAESC Comunale.
04.00.00.00 LINEA DI MANDATO AMBIENTE E VIVIBILITA' URBANA	04.01.00.00 VALORE PUBBLICO SALVAGUARDIA AMBIENTALE, SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E SOSTENIBILITA' SOCIALE.	04.01.02.00 OBIETTIVO STRATEGICO Favorire il risparmio e la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e l'applicazione di misure volte a ridurre il consumo di energia elettrica e gas	04.01.02.01 OBIETTIVO OPERATIVO Favorire il risparmio e la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e l'applicazione di misure volte a ridurre il consumo di energia elettrica e gas.
04.00.00.00 LINEA DI MANDATO AMBIENTE E VIVIBILITA' URBANA	04.01.00.00 VALORE PUBBLICO SALVAGUARDIA AMBIENTALE, SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E SOSTENIBILITA' SOCIALE.	04.01.03.00 OBIETTIVO STRATEGICO Miglioramento degli standard qualitativi del verde pubblico con particolare attenzione al decoro ed alla sicurezza di piante, attrezzature ludiche e manufatti delle aree verdi e delle scuole	04.01.03.01 OBIETTIVO OPERATIVO Miglioramento degli standard qualitativi del verde pubblico con particolare attenzione al decoro ed alla sicurezza di piante, attrezzature ludiche e manufatti delle aree verdi e delle scuole



04.00.00.00 LINEA DI MANDATO AMBIENTE E VIVIBILITA' URBANA	04.01.00.00 VALORE PUBBLICO SALVAGUARDIA AMBIENTALE, SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E SOSTENIBILITA' SOCIALE.	04.01.04.00 OBIETTIVO STRATEGICO	04.01.04.01 OBIETTIVO OPERATIVO
04.00.00.00 LINEA DI MANDATO AMBIENTE E VIVIBILITA' URBANA	04.02.00.00 VALORE PUBBLICO INTERVENIRE CON FORZA PER AUMENTARE IL LIVELLO DELLA SICUREZZA IN CITTA'	04.02.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	04.02.01.01 OBIETTIVO OPERATIVO
04.00.00.00 LINEA DI MANDATO AMBIENTE E VIVIBILITA' URBANA	04.02.00.00 VALORE PUBBLICO INTERVENIRE CON FORZA PER AUMENTARE IL LIVELLO DELLA SICUREZZA IN CITTA'	04.02.02.00 OBIETTIVO STRATEGICO	04.02.02.01 OBIETTIVO OPERATIVO
05.00.00.00 LINEA DI MANDATO DISAGIO SOCIALE, CULTURA, TURISMO, SPORT, GIOVANI E SCUOLE	05.01.00.00 VALORE PUBBLICO AUMENTARE IL GRADO DI SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA POTENZIALE DI PARTECIPAZIONE ALLA SCUOLA MATERNA	05.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	05.01.01.01 OBIETTIVO OPERATIVO
05.00.00.00 LINEA DI MANDATO DISAGIO SOCIALE, CULTURA, TURISMO, SPORT, GIOVANI E SCUOLE	05.02.00.00 VALORE PUBBLICO POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI ORIENTAMENTO A LIVELLO LOCALE TRAMITE LA CREAZIONE DI RETI CHE RAFFORZINO I SERVIZI PER IL LAVORO, AUMENTANDO LA CAPACITA' DI INTERCETTARE LE ESIGENZE DEL TERRITORIO.	05.02.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	05.02.01.01 OBIETTIVO OPERATIVO
05.00.00.00 LINEA DI MANDATO DISAGIO SOCIALE, CULTURA, TURISMO, SPORT, GIOVANI E SCUOLE	05.03.00.00 VALORE PUBBLICO AUMENTARE LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE CULTURALE NELLA CITTA', NON CHE' PER LA PRESERVAZIONE E IL GODIMENTO DEI BENI PAESAGGISTICI E CULTURALI PRESENTI SUL TERRITORIO CITTADINO	05.03.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	05.03.01.01 OBIETTIVO OPERATIVO
05.00.00.00 LINEA DI MANDATO	05.03.00.00 VALORE PUBBLICO	05.03.02.00 OBIETTIVO STRATEGICO	05.03.02.01 OBIETTIVO OPERATIVO



05.00.00.00 LINEA DI MANDATO DISAGIO SOCIALE, CULTURA, TURISMO, SPORT, GIOVANI E SCUOLE	05.03.00.00 VALORE PUBBLICO AUMENTARE LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE CULTURALE NELLA CITTÀ; NON CHE' PER LA PRESERVAZIONE E IL GODIMENTO DEI BENI PAESAGGISTICI E CULTURALI PRESENTI SUL TERRITORIO CITTADINO	05.03.02.00 OBIETTIVO STRATEGICO Valorizzazione del patrimonio archeologico canosino ed attuazione del concorso di progettazione "I tratturi come infrastrutture culturali" attraverso l'intervento finanziato dal PNRR denominato "La città e il suo fiume".	05.03.02.01 OBIETTIVO OPERATIVO Valorizzazione del patrimonio archeologico canosino ed attuazione del concorso di progettazione "I tratturi come infrastrutture culturali" attraverso l'intervento finanziato dal PNRR denominato "La città e il suo fiume".
05.00.00.00 LINEA DI MANDATO DISAGIO SOCIALE, CULTURA, TURISMO, SPORT, GIOVANI E SCUOLE	05.04.00.00 VALORE PUBBLICO CONTRASTO ALLA POVERTÀ, ALL'ESCLUSIONE SOCIALE, ALLE DISCRIMINAZIONI, ALLA VIOLENZA DI GENERE ED AL DISAGIO ABITATIVO. INTERVENTI PER EVITARE DI AUMENTARE LA PERCENTUALE DI FAMIGLIE RESIDENTI A RISCHIO DI POVERTÀ' E/O DI ESCLUSIONE SOCIALE.	05.04.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO Promuovere iniziative ed eventi che contribuiscono a ridurre i fenomeni discriminatori	05.04.01.01 OBIETTIVO OPERATIVO Promuovere iniziative ed eventi che contribuiscono a ridurre i fenomeni discriminatori
05.00.00.00 LINEA DI MANDATO DISAGIO SOCIALE, CULTURA, TURISMO, SPORT, GIOVANI E SCUOLE	05.04.00.00 VALORE PUBBLICO CONTRASTO ALLA POVERTÀ, ALL'ESCLUSIONE SOCIALE, ALLE DISCRIMINAZIONI, ALLA VIOLENZA DI GENERE ED AL DISAGIO ABITATIVO. INTERVENTI PER EVITARE DI AUMENTARE LA PERCENTUALE DI FAMIGLIE RESIDENTI A RISCHIO DI POVERTÀ' E/O DI ESCLUSIONE SOCIALE.	05.04.02.00 OBIETTIVO STRATEGICO Realizzazione di tutti gli interventi previsti nel Piano Sociale di Zona.	05.04.02.01 OBIETTIVO OPERATIVO Realizzazione di tutti gli interventi previsti nel Piano Sociale di Zona.
05.00.00.00 LINEA DI MANDATO DISAGIO SOCIALE, CULTURA, TURISMO, SPORT, GIOVANI E SCUOLE	05.04.00.00 VALORE PUBBLICO CONTRASTO ALLA POVERTÀ, ALL'ESCLUSIONE SOCIALE, ALLE DISCRIMINAZIONI, ALLA VIOLENZA DI GENERE ED AL DISAGIO ABITATIVO. INTERVENTI PER EVITARE DI AUMENTARE LA PERCENTUALE DI FAMIGLIE RESIDENTI A RISCHIO DI POVERTÀ' E/O DI ESCLUSIONE SOCIALE.	05.04.03.00 OBIETTIVO STRATEGICO Riconoscimento dei bisogni sociali preminenti per disporre interventi mirati a sostegno dei nuclei familiari in grave sofferenza e disagio economico e sociale	05.04.03.01 OBIETTIVO OPERATIVO Riconoscimento dei bisogni sociali preminenti per disporre interventi mirati a sostegno dei nuclei familiari in grave sofferenza e disagio economico e sociale
05.00.00.00 LINEA DI MANDATO DISAGIO SOCIALE, CULTURA, TURISMO, SPORT, GIOVANI E SCUOLE	05.05.00.00 VALORE PUBBLICO CONTRASTO ALLA POVERTÀ, ALL'ESCLUSIONE SOCIALE, ALLE DISCRIMINAZIONI, ALLA VIOLENZA DI GENERE ED AL DISAGIO ABITATIVO. INTERVENTI PER EVITARE DI AUMENTARE LA PERCENTUALE DI FAMIGLIE RESIDENTI A RISCHIO DI POVERTÀ' E/O DI ESCLUSIONE SOCIALE.	05.05.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO Realizzazione di tutti gli interventi previsti nel Piano Sociale di Zona.	05.05.01.01 OBIETTIVO OPERATIVO Realizzazione di tutti gli interventi previsti nel Piano Sociale di Zona.

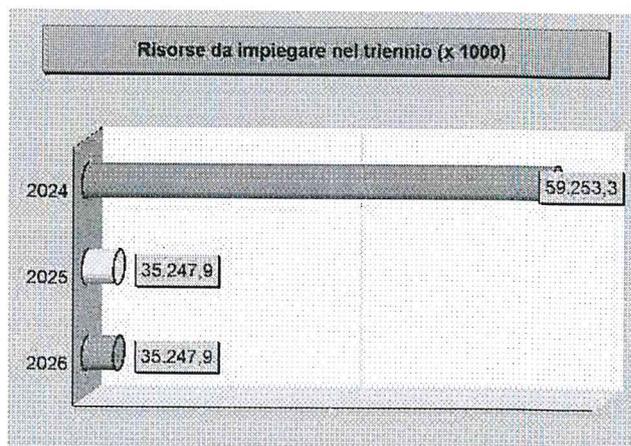


05.00.00.00 LINEA DI MANDATO DISAGIO SOCIALE, CULTURA, TURISMO, SPORT, GIOVANI E SCUOLE	05.05.00.00 VALORE PUBBLICO FAVORIRE E DIFFONDERE LA PRATICA SPORTIVA, AGONISTICA ED AMATORIALE	05.05.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO Assicurare il massimo sostegno alle società ed associazioni sportive non professioniste	05.05.01.01 OBIETTIVO OPERATIVO Garantire l'uso degli impianti sportivi comunali per tutti, favorendo altresì l'inclusione dei diversamente abili. Sport per Tutti.
05.00.00.00 LINEA DI MANDATO DISAGIO SOCIALE, CULTURA, TURISMO, SPORT, GIOVANI E SCUOLE	05.06.00.00 VALORE PUBBLICO FAVORIRE, SOSTENERE ED ACCRESCERE LA PRESENZA E LE ATTIVITA' DI VOLONTARIATO E DELLE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT	05.06.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO Comprendere ed assicurare il sostegno allo sviluppo delle attività esercitate dalle associazioni di volontariato ed organizzazione non profit	05.06.01.01 OBIETTIVO OPERATIVO Comprendere ed assicurare il sostegno allo sviluppo delle attività esercitate dalle associazioni di volontariato ed organizzazione non profit
05.00.00.00 LINEA DI MANDATO DISAGIO SOCIALE, CULTURA, TURISMO, SPORT, GIOVANI E SCUOLE	05.07.00.00 VALORE PUBBLICO POTENZIARE IL SERVIZIO DI ORIENTAMENTO A LIVELLO LOCALE TRAMITE LA CREAZIONE DI RETI CHE RAFFORZANO I SERVIZI PER IL LAVORO	05.07.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO Creazione di una comunità orientativa educante	05.07.01.01 OBIETTIVO OPERATIVO Creazione di una comunità orientativa educante

Fabbisogno dei programmi per singola missione

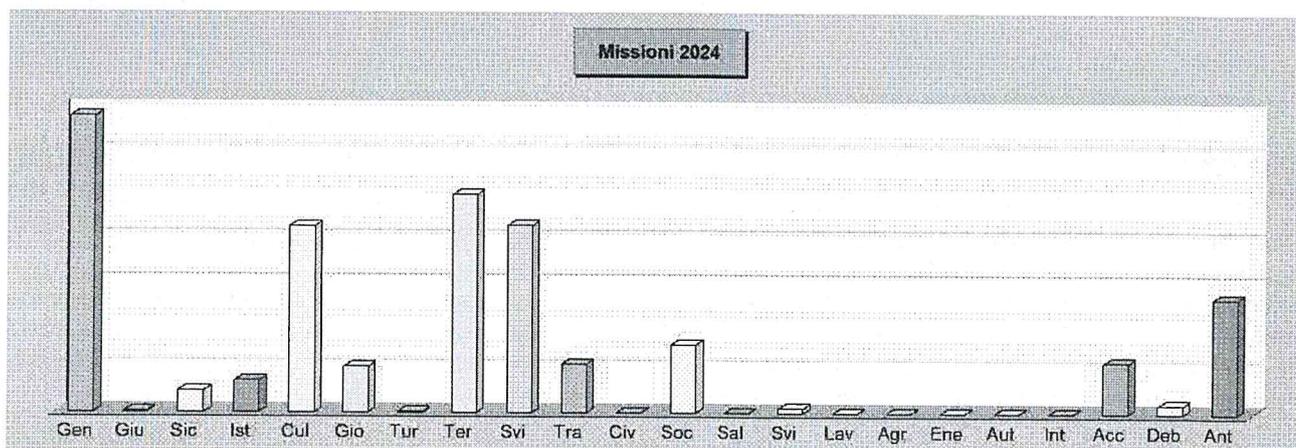
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2024	2025	2026
01 Servizi generali e istituzionali	13.690.839,84	9.904.357,40	9.904.357,40
02 Giustizia	28.000,00	28.000,00	28.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	993.614,47	980.556,44	980.556,44
04 Istruzione e diritto allo studio	1.438.259,91	1.437.164,93	1.437.164,93
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	8.624.830,88	322.000,00	322.000,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	2.095.388,69	3.594.474,90	3.594.474,90
07 Turismo	12.950,00	12.950,00	12.950,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	10.063.659,21	301.212,17	301.212,17
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	8.636.337,60	5.216.881,60	5.216.881,60
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.260.421,70	2.261.049,98	2.261.049,98
11 Soccorso civile	3.500,00	3.500,00	3.500,00
12 Politica sociale e famiglia	3.130.252,47	3.130.252,47	3.130.252,47
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	190.866,37	25.500,00	25.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	2.600,00	2.600,00	2.600,00
16 Agricoltura e pesca	1.250,00	1.250,00	1.250,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.350.722,17	2.467.323,23	2.467.323,23
50 Debito pubblico	372.963,82	202.046,64	202.046,64
60 Anticipazioni finanziarie	5.356.806,13	5.356.806,13	5.356.806,13
Programmazione effettiva	59.253.263,26	35.247.925,89	35.247.925,89



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale. In riferimento alla Missione 01 questa Amministrazione è impegnata in una riorganizzazione del personale anche in considerazione degli effetti relativi al pensionamento ordinario ed anticipato (legge "quota cento") che ha portato un numero consistente di dipendenti ad aderire all'esodo anticipato. Per sopperire alla ridotta presenza di personale al servizio dell'Ente si intende sopperire con una maggiore informatizzazione degli uffici e con l'eventuale esternalizzazione e/o gestione di alcuni servizi strategici dell'Ente quali per esempio il servizio riscossione tributi e entrate patrimoniali. Si rimanda comunque alla programmazione del fabbisogno del personale da includersi nel PIAO 2023/2025 la cui approvazione è avvenuta a marzo 2023 (Deliberazione di Giunta Comunale 60/2023) ed è stata recentemente integrata con Deliberazione di Giunta Comunale n.150/2023 a cui si rimanda prevedendo un nuovo programma di fabbisogno di personale.

Detto strumento prevede contenuti riguardanti, in maniera trasversale, l'intera struttura organizzativa e assomma a sé una serie di strumenti di programmazione già resi obbligatori dalla normativa vigente, ossia: il Piano triennale della Performance individuale e organizzativa, il Piano delle Azioni Positive (PAP) per favorire le pari opportunità, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), il Piano triennale dei Fabbisogni del Personale, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA). I contenuti del PIAO che comunque per la programmazione 2024/2026 saranno approvati entro gennaio 2024, dovranno risultare coerenti con detti strumenti di programmazione e soprattutto con i documenti di programmazione finanziaria che ne costituiscono il presupposto. Il PEG invece si limiterà a contenere informazioni e dati prettamente economico-finanziari e continuerà a dover essere adottato nei venti giorni successivi all'approvazione del bilancio di previsione finanziaria. Lo scopo, secondo norma, è quello di unificare e rendere tra loro sinergici gli strumenti di programmazione e di rafforzarne il rilievo – ragion per cui l'organo competente all'adozione è la Giunta Comunale – indicando quali obiettivi, sia di carattere generale che specifico, si vogliono raggiungere, accompagnati dalle relative azioni e dai connessi indicatori, ascrivibili alle più ampie azioni di semplificazione, innovazione e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, efficienza, piena accessibilità.

--"CONTENZIOSO"--

Il contenzioso pendente obbliga ad una marcata riflessione circa le modalità attuative future. Va opportunamente premesso che nel passato, sia recente che remoto, le attività conciliative tendenti ad ottenere una rapida definizione delle insorgende vicende è del tutto inesistente salvo sporadiche eccezioni.

Va dunque incentivato un accordo bonario con le parti antagoniste al fine di evitare l'aumento dei contenziosi e le spese processuali relative; tutto il carico pendente andrà rivisto sulla scorta della possibilità che un accordo possa trovare entrambi le parti consenzienti si da ottenere un ritorno economico dell'Ente Pubblico.

Va comunque approvato un regolamento affinché possa disciplinare la possibilità che i Professionisti locali abbiano giuste gratificazioni professionali ed economiche, ad iniziare dai giovani professionisti, si da invertire la censurabile tendenza dettata dalla precedente amministrazione.

--"CASE POPOLARI"--

Le case popolari di proprietà comunale devono essere oggetto di più attento esame ad iniziare dai tetti di amianto la cui permanenza risulta essere intollerabile perché pericoloso ed incivile, per finire agli ascensori mancanti negli immobili ove sono presenti non deambulanti ed alle manutenzioni straordinarie negli ambienti abitativi pressochè inesistenti.

Va rimarcato e ribadito che nei bilanci della precedente legislatura non si evincono somme stanziare per la manutenzione straordinaria dei detti immobili comunali, dunque, tale posta andrà pianificata.

Pari attenzione va dedicata alle case popolari di proprietà **ARCA** che risultano essere in gran parte fatiscenti, i cornicioni pericolosi al pari di molti ambienti interni; ebbene, ci si propone di andare incontro ai concittadini creando poli di condivisione elogiando l'opera di mediazione dell'Ente Pubblico Canosino onde consentire all'ARCA di attivarsi e risolvere alcune delle notevoli problematiche oggi impellenti. Le case comunali di proprietà, chiuse o in stato di abbandono, dislocate prevalentemente in zona Castello, potranno essere cedute in locazione anche gratuita purchè non deperiscano ulteriormente, così eliminando occasi per essere depredate come si è verificato sino ad oggi.

--"PATRIMONIO"--

Il patrimonio comunale merita particolare attenzione dovendo essere sottoposto a scrupoloso e meticoloso esame onde procedere con la dovuta valorizzazione e conservazione.

Ad iniziare dall'Area cimiteriale che va ampliata secondo i pregressi programmi che ha indotto nostri concittadini a versare ingenti somme di danaro per realizzare le edicole/cappelle.

Il canile sanitario dovrà essere riprogrammato fisicamente e gestito con tutti i criteri opportuni; è infatti ingiustificabile lo stato di abbandono realizzatosi nel recente passato che ha poi determinato sinanco la sua chiusura.

I campi sportivi dovranno trovare piena ed attuale realizzazione predisponendo, eventualmente, convenzioni con i privati, proprietari dei terreni su cui è possibile realizzare gli impianti.

Il nostro patrimonio, nella sua completezza, dovrà essere valorizzato ad iniziare dal rendere decoroso ogni ingresso stradale, procedendo eventualmente ad acquisire la gestione di piccoli tratti di strada appartenenti ad altri Enti Pubblici ai soli fini della pulizia. Di grande pregio, infatti, è il decoro cui deve tributarsi alle strade di ingresso mediante apposizione di alberi di piacevole aspetto. Lì dove sarà possibile, le arterie stradali più importanti o quelle più sensibili, dovranno essere attenzionate con impianti di telecamere che consentano a tutti i concittadini di adattare il proprio senso civico a condotte più esemplari. E' del tutto evidente che gli impianti delle telecamere oggi esistenti e non funzionanti, dovranno immediatamente essere riattivate affinché riescano a monitorare le aree su cui sono dislocate, eventualmente con l'ausilio di personale appartenenti alle cooperative di volontariato che collabori con il Corpo della Polizia Municipale. Tale controllo non dovrà essere fine a sé stesso ma dovrà consentire di censurare, anche economicamente, i cittadini che con troppa disinvoltura dispiegano comportamenti asociali. In definitiva, il buon andamento di tutti gli impianti delle telecamere oggi esistenti o da installare, ove preventivamente fatte oggetto di attenzione con apposita cartellonistica conoscitiva, consentirà di porre le basi ottimistiche sottese ad una maggiore sicurezza sociale; questo sarà il primo passo diretto ad ottenere un progresso economico e sociale Canosino.

La "Canosa sotterranea" dovrà essere equamente valorizzata anche per le peculiari grotte secolari in cave di tufo esistenti in numero considerevole; la loro visita e la loro vivibilità commerciale dovrà essere esaltata attraverso eventi anche estemporanei in attesa della rivisitazione definitiva del PUG. Il Centro Storico che dovrebbe essere una delle perle dell'intero consesso abitativo, ora fatiscente ed in preda a fantasiose "affiliazioni", dovrà essere capillarmente monitorato perché ritorni la "serenità perduta" ed ivi cresca quel senso civico oggi affievolitosi, anche attraverso l'inclusione sociale mai compiuta e perpetrata. Al fine di consentire l'abitabilità e l'agibilità delle moltissime abitazioni prive di acqua e fogna è necessario che si abbia piena conoscibilità del fenomeno e si predisponga così un idoneo programma con l'Ente AQP in considerazione del bene primario in questione. Gli immobili già oggetto del programma "albergo diffuso" dovrà essere ripreso e rivitalizzato congiuntamente all'immobile "Palazzo dei Carmelitani", "Palazzo Iliceto", quest'ultimo oggi utilizzato in minima parte sebbene sia il vero propulsore dell'intero consesso sociale storico. Le aree archeologiche, vero patrimonio di Canosa, sempre osannato in maniera inidonea e, comunque, in maniera soffusa, dovrà essere invece valorizzato con sistemi intelligenti che consentano la vivibilità dei siti attraverso le reti mediatiche; ciò sarà possibile con condotte tipiche che il Consiglio Comunale sarà chiamato ad adottare risultando essere una ragione preminente per dare definitivamente impulso ad un'attività turistica che oggi è ridondante, al limite dell'insignificante rispetto agli ori che quotidianamente condividiamo senza accorgercene della loro importanza.

E' parimenti indispensabile che parta una mirata azione di innamoramento da parte di tutti i concittadini in ordine alle bellezze archeologiche che ci investono, attraverso programmi mirati di sensibilizzazione promozione e pubblicizzazione dei siti.

Il teatro "Lembo" dovrà essere nuovamente sottoposto a scrupoloso esame onde ottenere la completa agibilità e fruibilità; i beni mobili ivi esistenti dovranno essere sottoposti a preliminare inventario giurato con affidamento degli stessi ad un custode che ne sarà responsabile sino a revoca dell'incarico. E' del tutto evidente che si deve riprogrammare il costante utilizzo attraverso reiterate manifestazioni, anche Istituzionali, onde evitare che diventi una "zitellona" anziché un'aitante donzella.

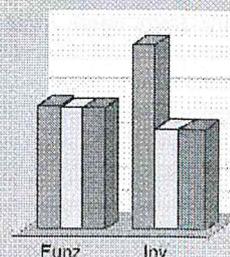
Infine la Borgata di Loconia dovrà ritornare al suo originario fulgore mediante riattivazione di quel cordone ombelicale con la Città "Madre" trasferendo ivi alcune delle manifestazioni non solo agricole e di particolare pregio. L'elogio della percoca quale elemento trainante della rivitalizzazione di quel consesso sociale, dovrà attenzionare tutti gli operatori commerciali e gli amministratori pubblici in particolare, perché è il vero tassello mancante dell'ambiziosa crescita economico-sociale del Borgo.

Servizi generali e istituzionali

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.494.282,84	5.424.357,40	5.424.357,40
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.494.282,84	5.424.357,40	5.424.357,40
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	6.196.557,00	2.480.000,00	2.480.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Spese investimento		8.196.557,00	4.480.000,00	4.480.000,00
Totale		13.690.839,84	9.904.357,40	9.904.357,40

Destinazione spesa 2024-26

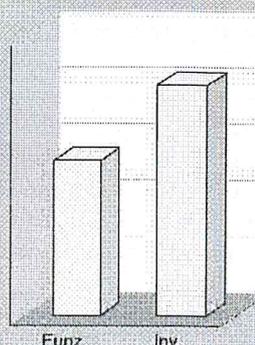


2024 | 2025 | 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	386.906,95	0,00	386.906,95
102 Segreteria generale	1.279.946,00	0,00	1.279.946,00
103 Gestione finanziaria	569.348,23	2.000.000,00	2.569.348,23
104 Tributi e servizi fiscali	671.864,34	0,00	671.864,34
105 Demanio e patrimonio	264.900,00	5.859.000,00	6.123.900,00
106 Ufficio tecnico	325.780,97	80.000,00	405.780,97
107 Anagrafe e stato civile	294.143,99	0,00	294.143,99
108 Sistemi informativi	31.500,00	0,00	31.500,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	884.482,09	0,00	884.482,09
111 Altri servizi generali	785.410,27	257.557,00	1.042.967,27
Totale	5.494.282,84	8.196.557,00	13.690.839,84

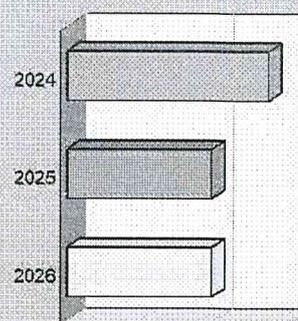
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
101 Organi istituzionali	386.906,95	386.906,95	386.906,95
102 Segreteria generale	1.279.946,00	1.277.611,55	1.277.611,55
103 Gestione finanziaria	2.569.348,23	2.537.756,92	2.537.756,92
104 Tributi e servizi fiscali	671.864,34	641.468,05	641.468,05
105 Demanio e patrimonio	6.123.900,00	2.664.900,00	2.664.900,00
106 Ufficio tecnico	405.780,97	405.150,68	405.150,68
107 Anagrafe e stato civile	294.143,99	285.352,79	285.352,79
108 Sistemi informativi	31.500,00	31.500,00	31.500,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	884.482,09	884.482,09	884.482,09
111 Altri servizi generali	1.042.967,27	789.228,37	789.228,37
Totale	13.690.839,84	9.904.357,40	9.904.357,40

Impieghi 2024-26



Giustizia

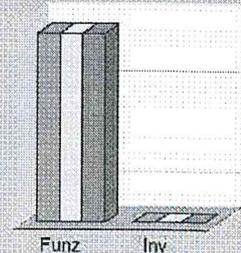
Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici del giudice di pace. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici del giudice di pace. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+) 28.000,00	28.000,00	28.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	28.000,00	28.000,00	28.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	28.000,00	28.000,00	28.000,00

Destinazione spesa 2024-26

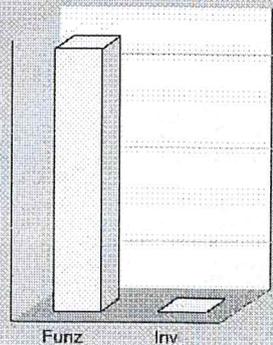


2024 | 2025 | 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
201 Uffici giudiziari	28.000,00	0,00	28.000,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
Totale	28.000,00	0,00	28.000,00

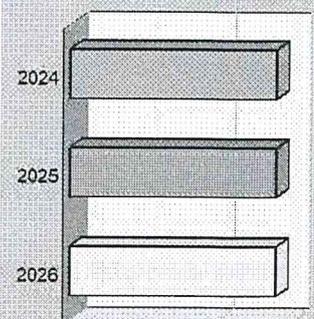
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
201 Uffici giudiziari	28.000,00	28.000,00	28.000,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
Totale	28.000,00	28.000,00	28.000,00

Impieghi 2024-26



Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

La percezione del grado di sicurezza urbana nella nostra città, soprattutto negli ultimi anni, ha assunto una rilevanza sempre maggiore per tutti noi. Domandarsi come operare a favore di un miglioramento della qualità della vita, dello sviluppo economico e sociale e di un innalzamento del livello di sicurezza percepita nella nostra città è una priorità non più procrastinabile!

E' fondamentale che tutti, ognuno per la propria parte, collaborino con le istituzioni.

Potenziare il corpo della Polizia Locale ormai sottodimensionato e senza la figura di un comandante è una priorità.

Collaborare costantemente con la Prefettura e per il suo tramite con tutte le forze dell'ordine e sicurezza, contribuirà a rendere la nostra città più sicura.

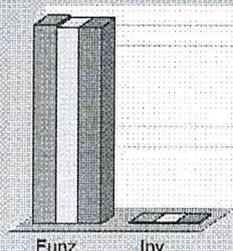
Gli obiettivi dovranno consentire di

- Bandire concorsi per assumere nuovi operatori della Polizia Locale;
- Redazione del Piano di Protezione Civile;
- Incrementare il numero delle telecamere in città;
- Dotare il Corpo della Polizia Locale di nuove autovetture;
- Realizzare progetti e manifestazioni di educazione civica e stradale in città, nelle scuole per sensibilizzare i giovani e non solo alla cultura della legalità e del senso civico.

Obiettivi strategici 2022-2027:

- Riorganizzare il settore della Polizia Locale in sinergia con i comuni limitrofi;
- Mettere a disposizione dell'Arma dei Carabinieri (Corpo Forestale dello Stato) immobili comunali per l'insediamento di nuovi presidi;
- Promuovere progetti mirati alla integrazione degli ospiti comunitari ed extracomunitari che vivono nella nostra città, alla conoscenza della lingua italiana, al rispetto delle leggi italiane, alla formazione scolastica, all'educazione della legalità, all'abolizione dello sfruttamento della prostituzione.

Destinazione spesa 2024-26



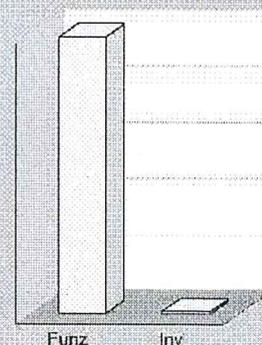
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	985.019,91	971.961,88	971.961,88
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		985.019,91	971.961,88	971.961,88
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	8.594,56	8.594,56	8.594,56
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		8.594,56	8.594,56	8.594,56
Totale		993.614,47	980.556,44	980.556,44

Programmi 2024

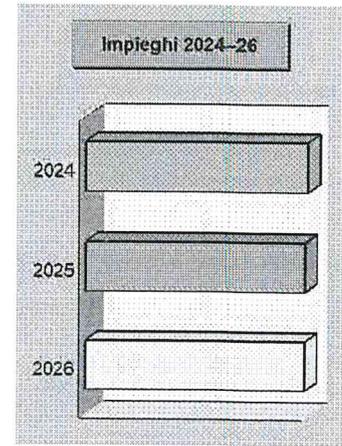
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	955.905,11	8.594,56	964.499,67
302 Sicurezza urbana	29.114,80	0,00	29.114,80
Totale	985.019,91	8.594,56	993.614,47

Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
301 Polizia locale e amministrativa	964.499,67	951.441,64	951.441,64
302 Sicurezza urbana	29.114,80	29.114,80	29.114,80
Totale	993.614,47	980.556,44	980.556,44



Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Il Comune è parte integrante del percorso formativo dei nostri studenti, in costante collaborazione con le famiglie e istituti scolastici per orientare a scelte più consone allo studente e al mercato del lavoro, per promuovere corsi professionali/tecnici post diploma e corsi di laurea o specialistici post lauream.

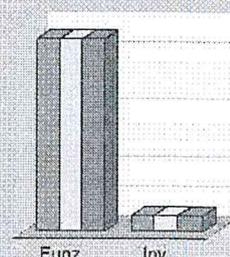
Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Tali obiettivi si potranno raggiungere anche tramite l'attivazione di Protocolli di intesa con soggetti pubblici e privati a sostegno dei settori dell'istruzione e formazione e nell'alveo delle proprie competenze territoriali per promuovere progettualità/interventi nell'ambito delle linee d'azione del Programma Erasmus+ 2021-2027, tesi all'invio e all'accoglienza di giovani e adulti partecipanti alle diverse tipologie di progetti di mobilità previsti dal Programma dell'UE.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.328.259,91	1.327.164,93	1.327.164,93
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.328.259,91	1.327.164,93	1.327.164,93
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		110.000,00	110.000,00	110.000,00
Totale		1.438.259,91	1.437.164,93	1.437.164,93

Destinazione spesa 2024-26



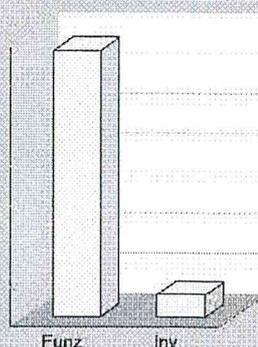
2024 | 2025 | 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
402 Altri ordini di istruzione	501.754,52	110.000,00	611.754,52
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	721.841,39	0,00	721.841,39
407 Diritto allo studio	104.664,00	0,00	104.664,00

Totale 1.328.259,91 110.000,00 1.438.259,91

Impieghi 2024

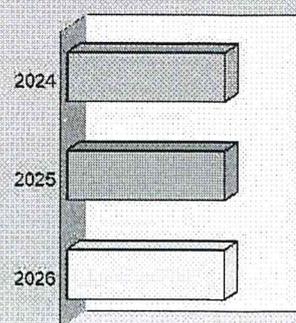


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
401 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
402 Altri ordini di istruzione	611.754,52	610.659,54	610.659,54
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	721.841,39	721.841,39	721.841,39
407 Diritto allo studio	104.664,00	104.664,00	104.664,00

Totale 1.438.259,91 1.437.164,93 1.437.164,93

Impieghi 2024-26



Valorizzazione beni e attiv. Culturali

Missione 05 e relativi programmi

La sottoscrizione di protocolli operativi con il Ministero dei Beni Culturali ed il sistema universitario, finalizzati alla realizzazione di progetti di valorizzazione del patrimonio archeologico e storico culturale esistente.

Promuovere un tavolo operativo di confronto con il Ministero dei Beni Culturali, al fine di ottenere uno stanziamento annuale di risorse finanziarie per la gestione di tutti i siti archeologici.

Rendere strutturale la gestione delle aree archeologiche insieme al Ministero per realizzare attività necessarie alla loro piena valorizzazione.

Realizzare un piano strategico di gestione di tutto il patrimonio archeologico canosino ivi compresi palazzi e musei esistenti con il contributo di professionalità canosine e delle associazioni di scopo (FAC, PROLOCO, ARCHEOCLUB, UNESCO, VIE FRANCIGENE).

Il Teatro Lembo è una risorsa fondamentale della nostra città, ivi compresi i suoi laboratori, pertanto oltre alla programmazione/stagione teatrale promossa con il TPP, deve funzionare tutti i giorni, con la presenza di un maggior numero di spettatori derogando alle autorizzazioni esistenti e sempre in conformità alle norme vigenti.

Ridurre i costi di utilizzo del Teatro, per consentirne la fruizione a scuole, associazioni, privati che vogliono fare arte (prosa, musica, spettacolo, danza, manifestazioni culturali e sociali). Il Teatro deve poter anche funzionare come cinema per delle rassegne che promuovano la cultura cinematografica.

Il Teatro deve essere dotato di un direttore/coordinatore tecnico-artistico e di scena per una gestione più consona alle esigenze della nostra città.

Accordo con la Regione Puglia per valorizzare e rilanciare il Centro Servizi Culturali di Via Parini in tutti i suoi spazi e garantirne una migliore fruizione specie da parte dei giovani, oltre che per eventi e manifestazioni culturali e mostre permanenti.

Sostenere e promuovere eventi/manifestazioni consolidate (Presepe Vivente-Tipicamente Canosa-Serate di musica classica/jazz/melodica al Battistero di San Giovanni) o di nuova istituzione che per il valore culturale costituiscono attrattori per la valorizzazione del territorio e delle sue eccellenze.

Sottoscrizione di accordi operativi con la Regione Puglia ed il sistema universitario pugliese per la realizzazione della scuola di specializzazione in beni culturali.

Realizzeremo il teatrino delle marionette con annesso museo e laboratorio; un'antica tradizione artigianale, culturale e sociale da recuperare, valorizzare e far divenire anche opportunità di lavoro. Rendere fruibile anche quella parte di patrimonio "nascosto" costituito dalle collezioni fotografiche già di proprietà pubblica, dedicando alle stesse un contenitore culturale ad hoc.

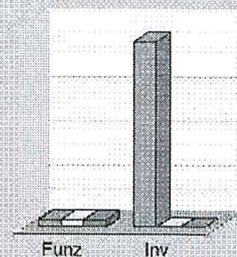
Promuovere un festival/rassegna di teatro valorizzando i nostri siti archeologici, le location di interesse storico-culturale con spettacoli dal vivo e laboratori, per la produzione di contenuti altamente formativi sia sul piano culturale che sociale con l'utilizzo di tecnologie innovative e interattive dedicate, ma anche prodotti da studenti e giovani.

Promuovere altre iniziative quali il Carnevale, l'Estate Canosina e il Natale Canosino.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	330.581,88	322.000,00	322.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		330.581,88	322.000,00	322.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	8.294.249,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		8.294.249,00	0,00	0,00
Totale		8.624.830,88	322.000,00	322.000,00

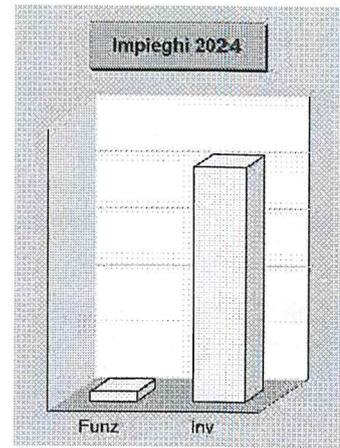
Destinazione spesa 2024-26



2024 | 2025 | 2026

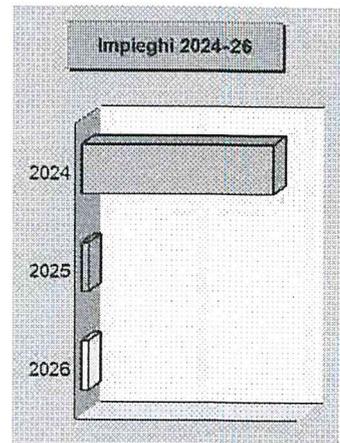
Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	12.000,00	7.324.249,00	7.336.249,00
502 Cultura e interventi culturali	318.581,88	970.000,00	1.288.581,88
Totale	330.581,88	8.294.249,00	8.624.830,88

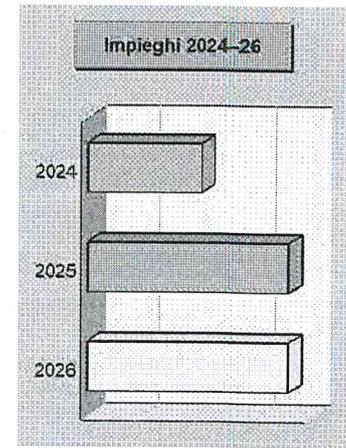


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
501 Beni di interesse storico	7.336.249,00	12.000,00	12.000,00
502 Cultura e interventi culturali	1.288.581,88	310.000,00	310.000,00
Totale	8.624.830,88	322.000,00	322.000,00



Programmi 2024-26			
Programma	2024	2025	2026
601 Sport e tempo libero	2.095.388,69	3.594.474,90	3.594.474,90
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
Totale	2.095.388,69	3.594.474,90	3.594.474,90



Turismo

Missione 07 e relativi programmi

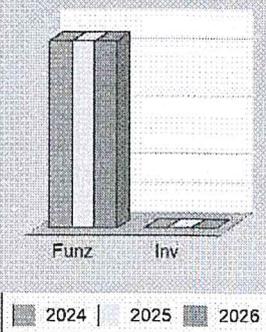
Sarà necessario confrontarsi con tutti, soprattutto con i giovani, con i tour operator specializzati in viaggi culturali e con esperti informatici delle cd realtà virtuali aumentate, per rendere sempre più attrattivo sia turisticamente che economicamente il nostro patrimonio storico-culturale e il territorio tutto.

Sottoscrizione di accordi operativi con la Fondazione ITS Turismo Puglia per organizzare corsi formativi in loco. Valorizzare le risorse turistico-culturali attraverso servizi di accoglienza, assistenza ed informazione turistica potenziando, rilanciando e ottimizzando la gestione dell'Info Point comunale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U) (+)	12.950,00	12.950,00	12.950,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	12.950,00	12.950,00	12.950,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	12.950,00	12.950,00	12.950,00

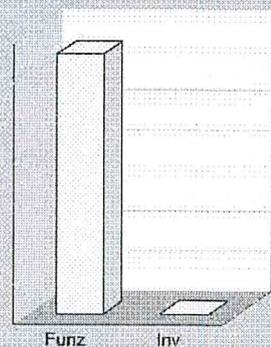
Destinazione spesa 2024-26



Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	12.950,00	0,00	12.950,00
Totale	12.950,00	0,00	12.950,00

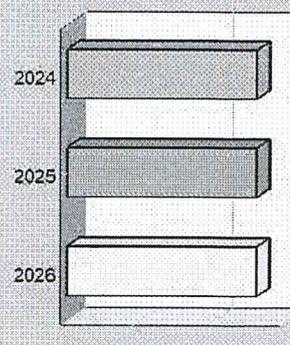
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
701 Turismo	12.950,00	12.950,00	12.950,00
Totale	12.950,00	12.950,00	12.950,00

Impieghi 2024-26



Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

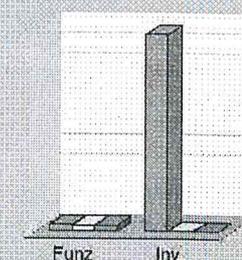
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Per maggiori analisi e programmazioni si rimanda al programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 di prossima elaborazione in concomitanza della nota di aggiornamento al DUP.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	328.950,21	301.212,17	301.212,17
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		328.950,21	301.212,17	301.212,17
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	9.734.709,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		9.734.709,00	0,00	0,00
Totale		10.063.659,21	301.212,17	301.212,17

Destinazione spesa 2024-26



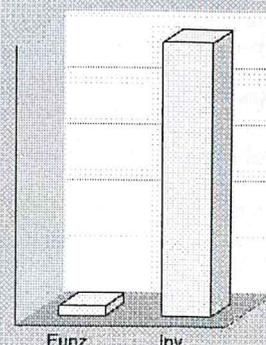
2024 | 2025 | 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	261.524,28	9.734.709,00	9.996.233,28
802 Edilizia pubblica	67.425,93	0,00	67.425,93

Totale	328.950,21	9.734.709,00	10.063.659,21
---------------	-------------------	---------------------	----------------------

Impieghi 2024

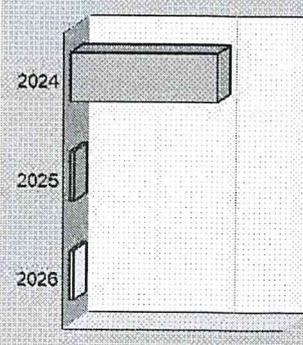


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
801 Urbanistica e territorio	9.996.233,28	234.054,74	234.054,74
802 Edilizia pubblica	67.425,93	67.157,43	67.157,43

Totale	10.063.659,21	301.212,17	301.212,17
---------------	----------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2024-26



Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

La tutela dell'ambiente è una priorità per l'Amministrazione. La sensibilità della popolazione rispetto a questo tema è molto cresciuta. I cittadini vogliono vivere in una città sana, bella e pulita. Ci sono però dei comportamenti errati da parte di una minoranza dei cittadini soprattutto in materia di errato conferimento dei rifiuti solidi urbani e dell'abbandono degli stessi insieme agli ingombranti che vengono illecitamente lasciati nelle aree periferiche della città, che rischiano di compromettere questo desiderio. La sfida dei prossimi anni sarà quindi questa. Ora per poter raggiungere questo obiettivo la nostra città non deve abbassare la guardia su due fondamentali questioni.

La prima legata a potenziali fonti di inquinamento come la cosiddetta contrada Tufarelle ed agli impianti ivi esistenti (discarica Dupont ex Bleu-discarica Cobema chiusa nel 2005 e l'impianto della Solvic). L'attività di monitoraggio e controllo in questa contrada dovrà essere costante e compiuta: i cittadini devono essere sempre informati dello stato dei luoghi.

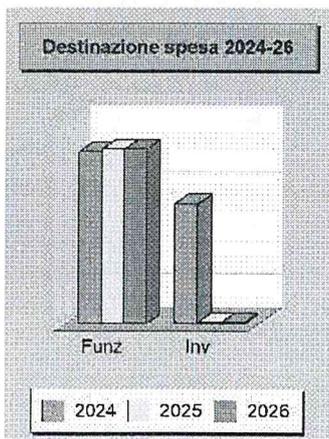
La seconda al servizio di raccolta differenziata dei rifiuti ed allo spazzamento delle strade. La città è troppo sporca e i cittadini continuano a sopportare aumenti della TARI.

Gli obiettivi saranno raggiunti attraverso :

- Espletamento gara e aggiudicazione del nuovo servizio di raccolta e smaltimento rifiuti in ARO con i Comuni di Andria, Minervino e Spinazzola.
- Approvazione del Regolamento di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali del Comune di Canosa di Puglia.
- Nuovo Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della TARI.
- Regolamento di gestione del Centro di raccolta comunale (Ecocentro) dei rifiuti urbani ed assimilati agli urbani raccolti in modo differenziato.
- Campagne di sensibilizzazione al fine di incrementare la raccolta differenziata nelle scuole, parrocchie ed in quei quartieri dove il fenomeno dell'abbandono è maggiormente diffuso.
- Installazione di foto trappole e telecamere per contrastare il fenomeno degli abbandoni nel centro abitato e sulle strade periferiche.
- Aggiornamento del piano urbano del traffico e redazione del piano strategico PUMS (Piano Urbano della Mobilità sostenibile).
- Monitoraggio dei siti industriali in contrada Tufarelle.
- Monitoraggio dell'inquinamento da smog e da onde elettromagnetiche.
- Realizzare eventi e manifestazioni come "Balconi in Fiore" e "Paese in Verde".

Azioni con il nuovo appalto dal 2024:

- Migliorare il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade.
- Incrementare il servizio dedicato al alvaggio e sanificazione delle strade e delle principali piazze della città come: Piazza Vittorio Veneto, Piazza San Sabino e Villa Comunale.
- Rivedere e ottimizzare il sistema di raccolta dei rifiuti calibrando il servizio secondo un'analisi delle zone (condomini, case singole, rioni e quartieri).
- Utilizzare isole ecologiche itineranti per agevolare i cittadini che non dovessero riuscire a conferire i rifiuti nei giorni stabiliti, così da arginare il fenomeno degli abbandoni.
- Stabilire un nuovo calendario ottimizzando gli orari di raccolta dei rifiuti privilegiando le ore notturne.
- Campagne di sensibilizzazione periodiche utilizzando tutti gli strumenti di comunicazione al fine di sensibilizzare i cittadini a differenziare i rifiuti.
- Realizzare un nuovo centro comunale di raccolta all'interno della maglia urban della città migliorando la fruibilità e la funzionalità del centro in Via San Paolo.
- Promuovere e realizzare impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.
- Promuovere la costituzione di comunità energetiche.
- Creazione di nuove aree verdi.
- Manutenzione e messa in sicurezza di tutte le aree verdi.
- Redazione del piano dei parchi.
- Raggiungere la percentuale dell'80% di raccolta differenziata.
- Creare un sistema incentivante che premi i cittadini virtuosi che fanno correttamente la differenziata rispetto ai meno virtuosi attraverso la riduzione della TARI. Tali obiettivi saranno perseguibili attraverso l'implementazione dei singoli obiettivi individuati nel PIAO nel corso della presente legislatura.

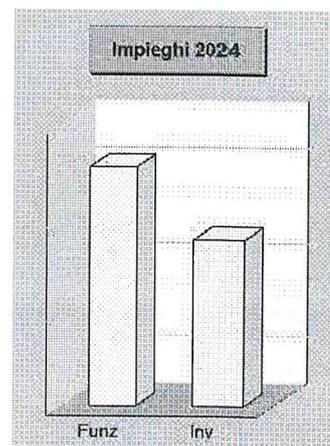


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

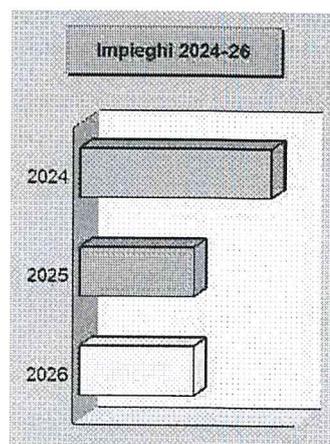
Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.086.337,60	5.166.881,60	5.166.881,60
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.086.337,60	5.166.881,60	5.166.881,60
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.550.000,00	50.000,00	50.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		3.550.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale		8.636.337,60	5.216.881,60	5.216.881,60

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	58.000,00	3.500.000,00	3.558.000,00
903 Rifiuti	4.990.211,00	0,00	4.990.211,00
904 Servizio idrico integrato	9.126,60	0,00	9.126,60
905 Parchi, natura e foreste	0,00	50.000,00	50.000,00
906 Risorse idriche	29.000,00	0,00	29.000,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	5.086.337,60	3.550.000,00	8.636.337,60

**Programmi 2024-26**

Programma	2024	2025	2026
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	3.558.000,00	58.000,00	58.000,00
903 Rifiuti	4.990.211,00	5.070.755,00	5.070.755,00
904 Servizio idrico integrato	9.126,60	9.126,60	9.126,60
905 Parchi, natura e foreste	50.000,00	50.000,00	50.000,00
906 Risorse idriche	29.000,00	29.000,00	29.000,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	8.636.337,60	5.216.881,60	5.216.881,60



Trasporti e diritto alla mobilità

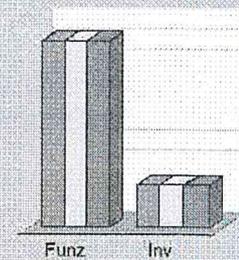
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio incluse le attività di supporto alla programmazione regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U) (+)	1.840.421,70	1.841.049,98	1.841.049,98
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	1.840.421,70	1.841.049,98	1.841.049,98
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	420.000,00	420.000,00	420.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	420.000,00	420.000,00	420.000,00
Totale	2.260.421,70	2.261.049,98	2.261.049,98

Destinazione spesa 2024-26

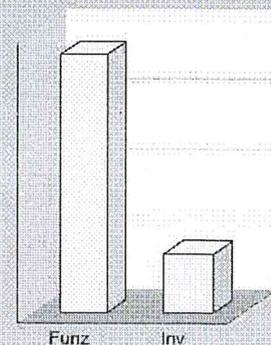


2024 | 2025 | 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	632.000,00	0,00	632.000,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	1.208.421,70	420.000,00	1.628.421,70
Totale	1.840.421,70	420.000,00	2.260.421,70

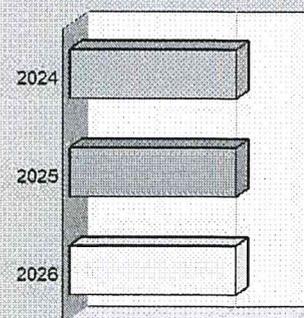
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	632.000,00	632.000,00	632.000,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	1.628.421,70	1.629.049,98	1.629.049,98
Totale	2.260.421,70	2.261.049,98	2.261.049,98

Impieghi 2024-26



Soccorso civile

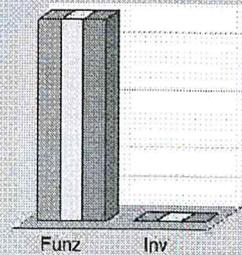
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.500,00	3.500,00	3.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		3.500,00	3.500,00	3.500,00

Destinazione spesa 2024-26

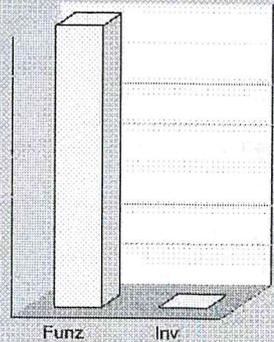


2024 | 2025 | 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	3.500,00	0,00	3.500,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	3.500,00	0,00	3.500,00

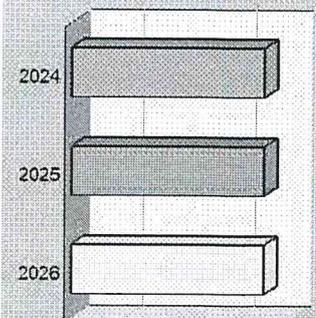
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1101 Protezione civile	3.500,00	3.500,00	3.500,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	3.500,00	3.500,00	3.500,00

Impieghi 2024-26



Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

In questi ultimi anni si sono verificate profonde trasformazioni nelle caratteristiche della popolazione: invecchiamento, famiglie diversificate, mutamento radicale nei modelli di cura ed educazione dei figli, flusso migratorio, che hanno comportato e manifestato nuove vulnerabilità.

Il Settore Politiche Sociali e Welfare oltre a constatare l'aumento dei bisogni e della loro complessità, amplificati dall'emergenza Covid ancora in atto, evidenzia anche un significativo aumento del disagio di zone o quartieri in cui si concentrano nuclei e persone particolarmente a rischio di marginalità sociale.

Gli interventi a favore delle famiglie e dei minori, dei disabili e degli anziani è complesso e particolarmente articolato in quanto risponde ai bisogni molto differenziati fra di loro.

Infatti, gli interventi tendono a rispondere a un bisogno di tipo "riparativo" e "supportivo", in presenza di fattori di rischio per la sana crescita dei minori, tramite la promozione di una genitorialità consapevole e responsabile; gli asili nido e il complesso dei servizi integrativi, garantiscono, invece, risposte articolate a sostegno della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei genitori e offrono agli stessi spunti e occasioni di confronto e condivisione sul ruolo genitoriale.

La complessità e la multi-problematicità delle situazioni in carico al Settore Politiche Sociali continuano a rappresentare un impegno importante ed impongono un sempre maggiore coinvolgimento da parte dei servizi specialistici territoriali e una più sentita corresponsabilità nella valutazione e nella gestione delle situazioni segnalate dall'Autorità Giudiziaria.

Analogamente, anche i servizi dedicati: assistenza educativa domiciliare, centri diurni e polivalenti per anziani-minori e disabili, spazio neutro, affidamento, supporto alle madri nubili, collocamenti in comunità educative per mamma-bambino, case rifugio per donne vittime di violenza, servizio di assistenza specialistica scolastica ed extrascolastica in favore di diversamente abili, nonché contributi economici per l'emergenza abitativa e per i beni di prima necessità.

La vita media si allunga e il numero delle persone anziane è in continuo aumento. Esse rappresentano una grande ricchezza in termini di saggezza, esperienza ed energie umane da impiegare in termini sociali e solidaristici ed è per questo che saranno coinvolti nella vita del paese, attraverso attività che li vedano protagonisti: vigilanza nelle scuole e nelle piazze, iniziative sociali, soggiorni climatici.

Saranno attivati servizi di supporto educativo per i bambini disabili ed in particolar modo per i soggetti autistici attraverso un sostegno alle famiglie nel loro quotidiano lavoro di cura, in collaborazione con gli Enti del terzo settore attraverso progetti mirati e percorsi educativi scolastici ed extrascolastici.

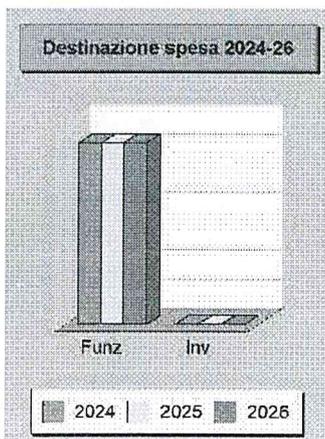
Le famiglie con minori e in disagio economico, percettori di contributi di contrasto alla povertà e con fragilità sociale saranno sostenuti attraverso un'equipe multidisciplinare che opererà con tutti i servizi del territorio al fine di non ridurre tali misure a mera erogazione economica.

Al fine di migliorare l'efficienza del settore verrà completata l'azione di riorganizzazione, con l'auspicio di rispettare i tempi previsti dalla legge per l'erogazione dei servizi/interventi: contratti di servizio, voucher contributi, convenzioni.

Si darà corso al nuovo biennio di programmazione delle attività di contrasto alla Violenza di Genere con il CAV per essere sempre più presenti sul territorio in favore delle donne vittime di violenza e alle dipendenze. Inoltre come il Settore abbiamo partecipato ai Progetti PNRR per minori e disabili.

Questa Amministrazione a fronte della carenza del personale ha potenziato e intende ancora potenziare l'assunzione di personale dedicato al fine di migliorare l'operatività del settore finalizzato anche alla ricerca e gestione di risorse progettate dall'istituendo Piano di Zona su misure progettuali finanziate da enti terzi.

Il nostro obiettivo è lavorare collaborando con tutti. Abbiamo iniziato un percorso di confronto e di co-progettazione per la stesura del PdZ. Occorre programmare in maniera adeguata. La grande sfida di questo Settore sarà dunque non agire in situazioni di "emergenza o riparative", ma attraverso interventi ed azioni "preventive" con l'ausilio del personale, dei cittadini, del volontariato, del terzo settore e degli operatori quali agenzie importanti per il recupero delle persone fragili.

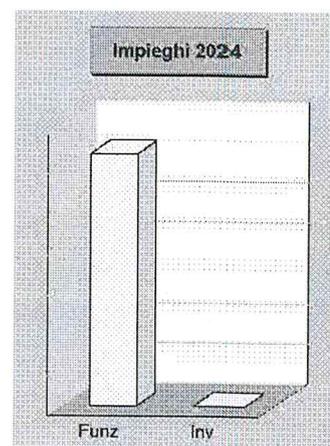


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

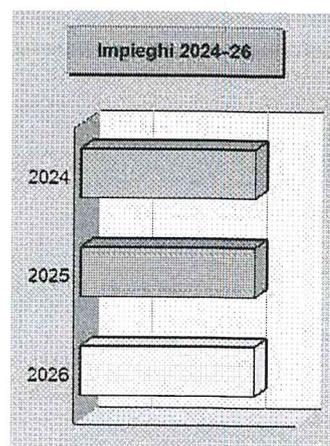
Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.130.252,47	3.130.252,47	3.130.252,47
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.130.252,47	3.130.252,47	3.130.252,47
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		3.130.252,47	3.130.252,47	3.130.252,47

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	1.336.727,27	0,00	1.336.727,27
1202 Disabilità	155.099,79	0,00	155.099,79
1203 Anziani	332.871,90	0,00	332.871,90
1204 Esclusione sociale	1.039.553,51	0,00	1.039.553,51
1205 Famiglia	15.000,00	0,00	15.000,00
1206 Diritto alla casa	231.000,00	0,00	231.000,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	20.000,00	0,00	20.000,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	0,00	0,00	0,00
Totale	3.130.252,47	0,00	3.130.252,47

**Programmi 2024-26**

Programma	2024	2025	2026
1201 Infanzia, minori e asilo nido	1.336.727,27	1.336.727,27	1.336.727,27
1202 Disabilità	155.099,79	155.099,79	155.099,79
1203 Anziani	332.871,90	332.871,90	332.871,90
1204 Esclusione sociale	1.039.553,51	1.039.553,51	1.039.553,51
1205 Famiglia	15.000,00	15.000,00	15.000,00
1206 Diritto alla casa	231.000,00	231.000,00	231.000,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	0,00	0,00	0,00
Totale	3.130.252,47	3.130.252,47	3.130.252,47



Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

Il Commercio, l'artigianato, le piccole imprese rappresentano le variabili ed i fattori cardine dello sviluppo del territorio.

L'Amministrazione comunale nell'ambito delle attività produttive, mira a realizzare ed attivare azioni tese alla programmazione di progetti di intervento a sostegno sia della piccola industria locale che del commercio, a vari livelli, con l'intento di consolidare attività di promozione del territorio e l'obiettivo dichiarato di rendere il nostro territorio "meta e destinazione" non solo nell'ambito del turismo ma anche delle attività produttive e di ricerca. Incentivare e realizzare azioni formative e di confronto che mirino alla comprensione ed utilizzabilità di processi di internazionalizzazione dei mercati dei prodotti ed alla piena fruibilità delle innovazioni tecnologiche e produttive.

Tali azioni di promozione sono attuabili in sinergia con i soggetti pubblici e privati che promuovono il territorio e le differenti associazioni di categoria presenti e fattivamente impegnate nel nostro tessuto cittadino.

Pertanto, l'Amministrazione comunale nell'ambito delle attività produttive, punta ad attivare delle azioni tese alla programmazione di progetti ed interventi a sostegno dello sviluppo sia dell'industria che del commercio a vari livelli al fine di generare una vivacità economica in Città, ma al contempo si impegna a realizzare opere e comportamenti volti alla realizzazione, miglioramento e fruibilità delle zone artigianali ed industriali:

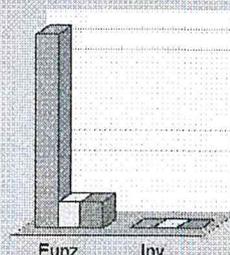
realizzazione della zona artigianale PIP Madonna di Costantinopoli D6, Piano di riqualificazione della zona industriale di Via Cerignola e Via Moscatello ed al completamento della zona industriale D2; rivisitazione del regolamento del commercio, con l'impegno e l'obiettivo di rendere razionale e fruibile l'accesso e l'utilizzo da parte di tutti gli stakeholder delle aree di scambio e/o produttive della nostra città.

Missione dell'Amministrazione è sostenere, incentivare e valorizzare l'aggregazione delle associazioni di categoria e l'Ente, rispondendo all'esigenza di creare una rete tra pubblico e privato, che attraverso il dialogo ed il confronto possano espletare in maniera sinergica la propria attività e cogliere tutte le opportunità legate ai finanziamenti

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	190.866,37	25.500,00	25.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		190.866,37	25.500,00	25.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		190.866,37	25.500,00	25.500,00

Destinazione spesa 2024-26



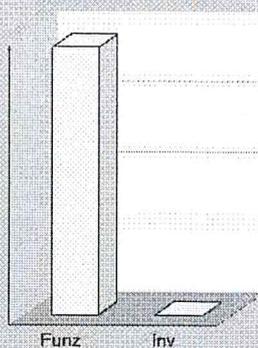
2024 | 2025 | 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	189.866,37	0,00	189.866,37
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	1.000,00	0,00	1.000,00

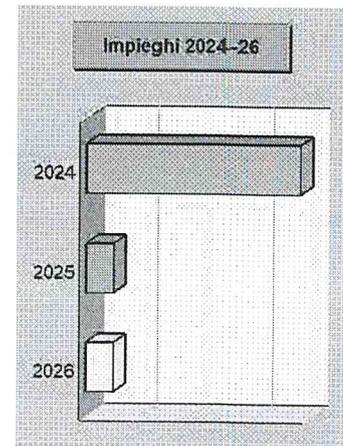
Totale	190.866,37	0,00	190.866,37
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	189.866,37	24.500,00	24.500,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale	190.866,37	25.500,00	25.500,00

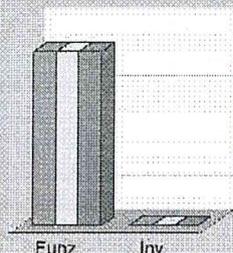


Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione.

Destinazione spesa 2024-26



2024 | 2025 | 2026

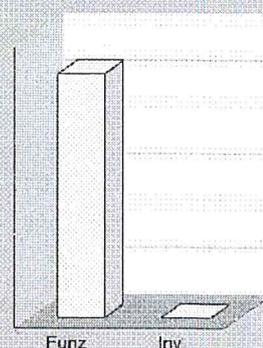
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+) 2.600,00	2.600,00	2.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	2.600,00	2.600,00	2.600,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	2.600,00	2.600,00	2.600,00

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	2.600,00	0,00	2.600,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
Totale	2.600,00	0,00	2.600,00

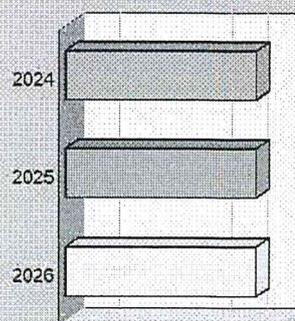
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1501 Sviluppo mercato del lavoro	2.600,00	2.600,00	2.600,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
Totale	2.600,00	2.600,00	2.600,00

Impieghi 2024-26



Agricoltura e pesca

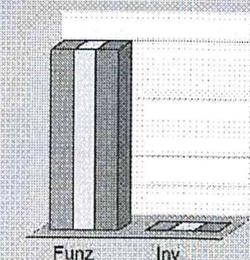
Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia principalmente di agricoltura e sistemi agroalimentari. In questo caso le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.250,00	1.250,00	1.250,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.250,00	1.250,00	1.250,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.250,00	1.250,00	1.250,00

Destinazione spesa 2024-26

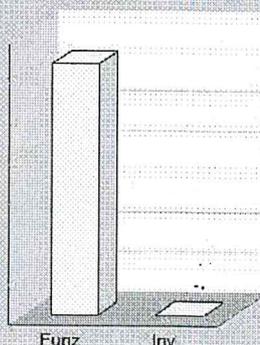


2024 | 2025 | 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	1.250,00	0,00	1.250,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	1.250,00	0,00	1.250,00

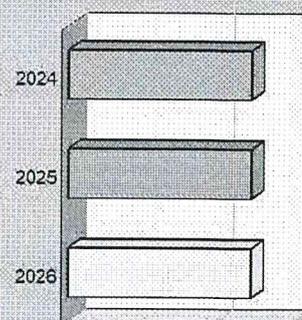
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1601 Agricoltura e agroalimentare	1.250,00	1.250,00	1.250,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	1.250,00	1.250,00	1.250,00

Impieghi 2024-26



Fondi e accantonamenti

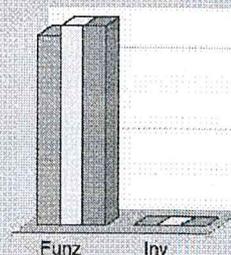
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.350.722,17	2.467.323,23	2.467.323,23
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.350.722,17	2.467.323,23	2.467.323,23
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.350.722,17	2.467.323,23	2.467.323,23

Destinazione spesa 2024-26

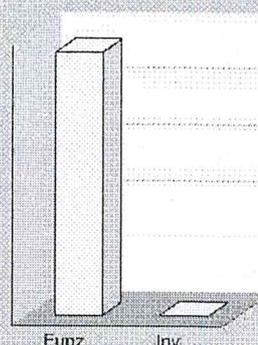


2024 | 2025 | 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	90.000,00	0,00	90.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	2.182.523,91	0,00	2.182.523,91
2003 Altri fondi	78.198,26	0,00	78.198,26
Totale	2.350.722,17	0,00	2.350.722,17

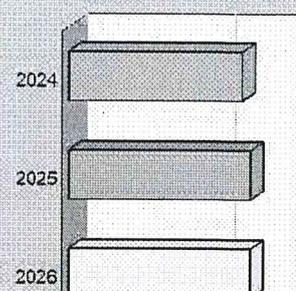
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
2001 Fondo di riserva	90.000,00	90.000,00	90.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	2.182.523,91	2.198.359,39	2.198.359,39
2003 Altri fondi	78.198,26	178.963,84	178.963,84
Totale	2.350.722,17	2.467.323,23	2.467.323,23

Impieghi 2024-26

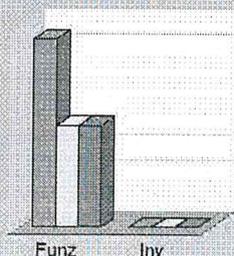


Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2024-26



2024 | 2025 | 2026

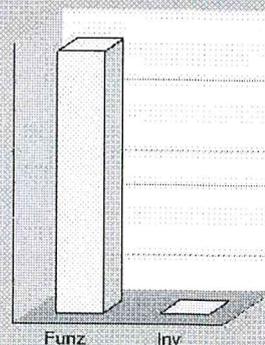
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U) (-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	372.963,82	202.046,64	202.046,64
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	372.963,82	202.046,64	202.046,64
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	372.963,82	202.046,64	202.046,64

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	372.963,82	0,00	372.963,82
Totale	372.963,82	0,00	372.963,82

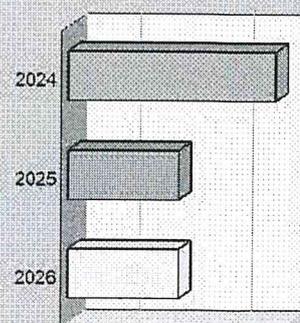
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	372.963,82	202.046,64	202.046,64
Totale	372.963,82	202.046,64	202.046,64

Impieghi 2024-26



Anticipazioni finanziarie

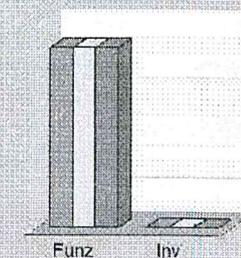
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	5.356.806,13	5.356.806,13	5.356.806,13
Spese di funzionamento		5.356.806,13	5.356.806,13	5.356.806,13
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		5.356.806,13	5.356.806,13	5.356.806,13

Destinazione spesa 2024-26



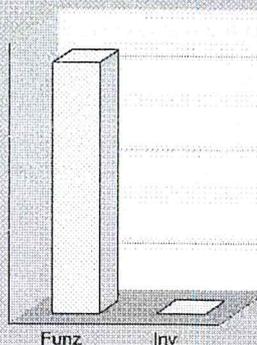
2024 | 2025 | 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	5.356.806,13	0,00	5.356.806,13

Totale	5.356.806,13	0,00	5.356.806,13
---------------	---------------------	-------------	---------------------

Impieghi 2024

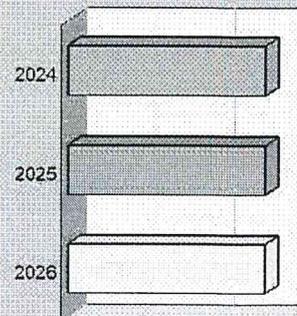


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
6001 Anticipazione di tesoreria	5.356.806,13	5.356.806,13	5.356.806,13

Totale	5.356.806,13	5.356.806,13	5.356.806,13
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2024-26



Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. La programmazione del personale è stata assorbita nel PIAO a cui si rimanda anche se al momento nell'ambito delle risorse finanziarie programmate sono incluse le risorse finanziarie per completare la programmazione 2023/2025.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente con apposito atto deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Si rimanda all'apposita Deliberazione di Consiglio Comunale n.12 del 7 febbraio 2023 modificata successivamente con Delibera di Consiglio Comunale n.29 del 19 maggio 2023 e n.45 del 29 giugno 2023 in attesa della nuova programmazione triennale 2024/2026. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede con apposito atto ad approvare il programma biennale di forniture e servizi stabilendo il grado di priorità. Si rimanda all'apposito atto di Consiglio Comunale di cui sopra (12 del febbraio 2023) nonché le relative modifiche e successive integrazioni (n.29 del 19 maggio 2023 e n.45 del 29 giugno 2023) riportando sinteticamente le attività programmate nel 2024.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con apposita delibera, ha approvato l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica.

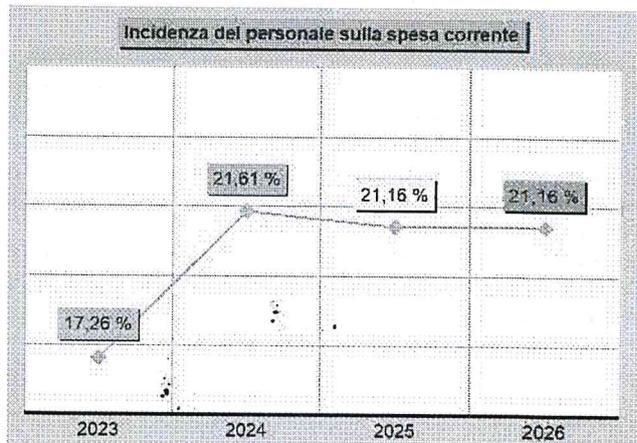
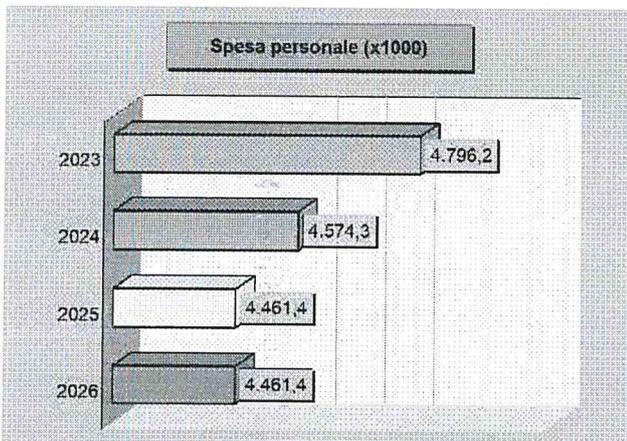
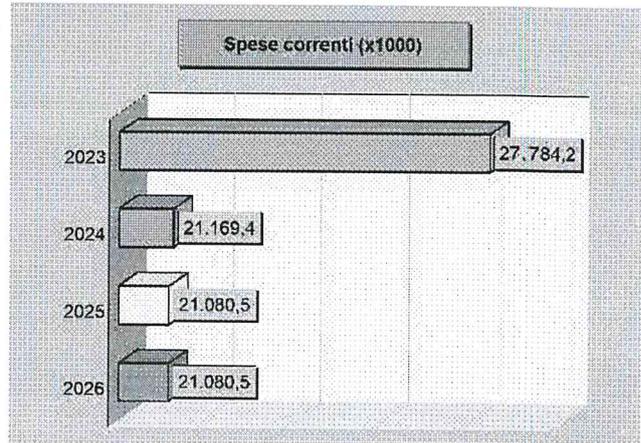
Si precisa che ai sensi del paragrafo 8.2 del principio contabile 4.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. il programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2025 verranno approvati con atti separati anche se i contenuti saranno riportati, anche per coerenza interna degli atti, nella nota di aggiornamento al DUP 2024/2026. Stesso discorso vale per il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare.

Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale a cui sirimanda.

Questo Ente procede alla programmazione del fabbisogno del personale con apposito atto come previsto dalla normativa vigente in relazione alle risorse finanziarie disponibili cercando di garantire l'attuale forza lavoro. La programmazione del fabbisogno è stata inserita all'interno del PIAO approvato nel corso del 2023 e successivamente modificato ed intergato con Delibera di Giunta Comunale n.150 /2023 tenendo conto delle capacità assunzionali e degli equilibri pluriennali rispetto al bilancio di previsione ed a seguito dell'approvazione del rendiconto 2022. In fase di aggiornamento del DUP a novembre 2023 si provvederà ad aggiornare le risorse da mettere a disposizione per la programmazione del fabbisogno del personale in attesa della redazione del PIAO per l'annuità 2024.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2023	2024	2025	2026
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	149	149	149	149
Dipendenti in servizio: di ruolo	72	72	69	69
non di ruolo	4	4	4	4
Totale	76	76	73	73
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	4.796.191,64	4.574.309,57	4.461.379,00	4.461.379,00
Spesa corrente	27.784.191,72	21.169.383,75	21.080.478,56	21.080.478,56

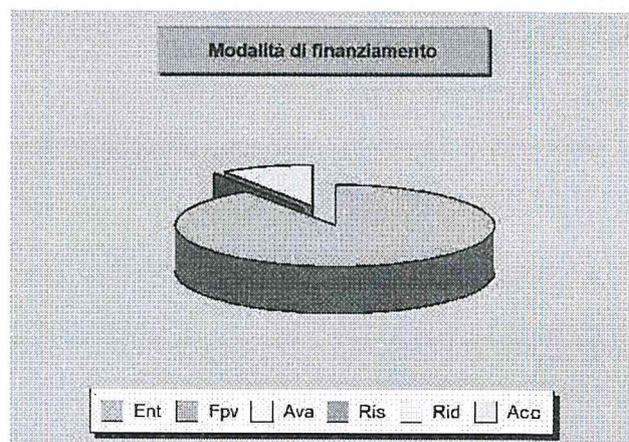
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

In fase di nuova programmazione triennale si procederà ad una rimodulazione degli interventi infrastrutturali da attivarsi.

Finanziamento del bilancio investimenti 2024

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	27.535.515,00
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	8.594,56
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	2.810.000,00
Totale	30.354.109,56



Principali investimenti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
MANUTENZIONE STRADE (PONTICELLO VIA FONTANA DEI TARTARI)	258.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRADE URBANE ED EXTRAURBANE	300.000,00	300.000,00	0,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ISTITUTO FOSCOLO DE MURO LOMANTO	2.100.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA SCUOLA CARELLA	261.000,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO SISMICO, DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE S.G.BOSCO	2.240.000,00	0,00	0,00
STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE (SISUS)	3.500.000,00	0,00	0,00
IMPIANTO SPORTIVO 1° STRALCIO: CAMPO DI CALCIO	2.000.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	9.734.709,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CANILE SANITARIO COMUNALE	257.557,00	0,00	0,00
SISTEMAZIONE AREE A VERDE, FONTANA P.ZZA DELLA REPUBBLICA,	500.000,00	0,00	0,00
VALORIZZAZIONE BENI CONFISCATI	1.000.000,00	0,00	0,00
MANUTENZ. STRAORD. SISTEMA DELLE COPERTURE PALAZZO CASIERI	270.000,00	0,00	0,00
VALORIZZAZIONE TRATTURO REGIO 2° STRALCIO - MAUSOLEO BAGNOLI	4.000.000,00	0,00	0,00
RECUPERO E VALORIZZAZIONE AREE ARCHEOLOGICHE	3.324.249,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO ILCETO	200.000,00	0,00	0,00
NUOVA COSTRUZIONE DI COLLEGAMENTO	0,00	2.400.000,00	0,00
IMPIANTO SPORTIVO 2° STRALCIO: PISCINA, PADDLE, TENNIS	0,00	3.500.000,00	0,00
Totale	29.945.515,00	6.200.000,00	0,00

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono anche previste le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente. Per quanto riguarda i dati esposti, al fine di garantire la coerenza interna degli atti e degli importi previsti nella programmazione biennale, si riportano nella tabella i contenuti della deliberazione del Consiglio Comunale Bilancio e successive modifiche e/o integrazioni già riportate precedentemente a cui si rimanda.

Principali acquisti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
SERVIZIO DI ASSISTENZA SAD E ADI	561.384,48	0,00	0,00
INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI CON DISABILITA'	264.718,59	0,00	0,00
CENTRO ANTI VIOLENZA CAV	38.133,33	0,00	0,00
PRONTO INTERVENTO SOCIALE PIS	79.182,31	0,00	0,00
SOSTEGNO ALLA CAPACITA' GENITORIALE MISURA 5 COMP 2 SOT1.1.1	70.500,00	0,00	0,00
PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' M5C2S1.2.1	105.000,00	0,00	0,00
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA ED ALTRI USI	781.000,00	0,00	0,00
FORNITURA ENERGIA ENEL SOL E	200.000,00	0,00	0,00
FORNITURA DI GAS	180.000,00	0,00	0,00
SERVIZIO IDRICO	270.500,00	0,00	0,00
SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO	370.000,00	0,00	0,00
GESTIONE BENI ARCHEOLOGICI	55.000,00	0,00	0,00
CONFERIMENTO RIFIUTI A IMPIANTI _SMALTIMENTO	1.500.000,00	0,00	0,00
GESTIONE TEATRO	36.000,00	0,00	0,00
ASILO NIDO	170.176,37	0,00	0,00
CENTRO SERVIZI FAMIGLIE	124.710,93	0,00	0,00
SERVIZIO IN CONCESSIONE TRIBUTI	384.300,00	0,00	0,00
DEISTITUZIONALIZZAZIONE MINORI	100.000,00	0,00	0,00
Totale	5.290.606,01	0,00	0,00

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2023	2024
	0,00	200.000,00	200.000,00
Destinazione		2023	2024
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		200.000,00	200.000,00
Totale		200.000,00	200.000,00



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	62.088,96	40.887,19	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale	62.088,96	40.887,19	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00

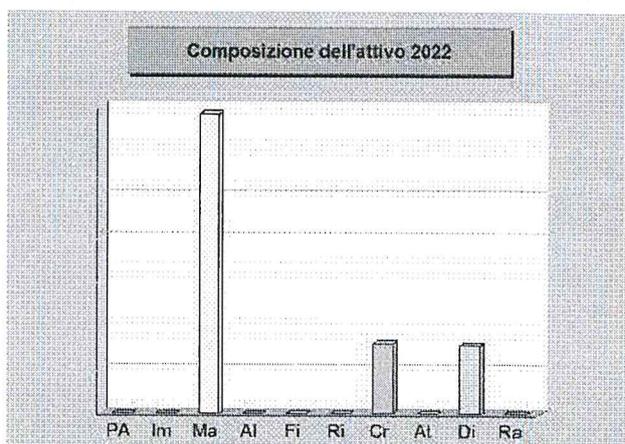
Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. Si riporta il contenuto della deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 07/02/2023 relativa al Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili 2023/2025 a cui si rimanda in attesa della nuova programmazione in fase di predisposizione del Bilancio di Previsione 2024/2026.

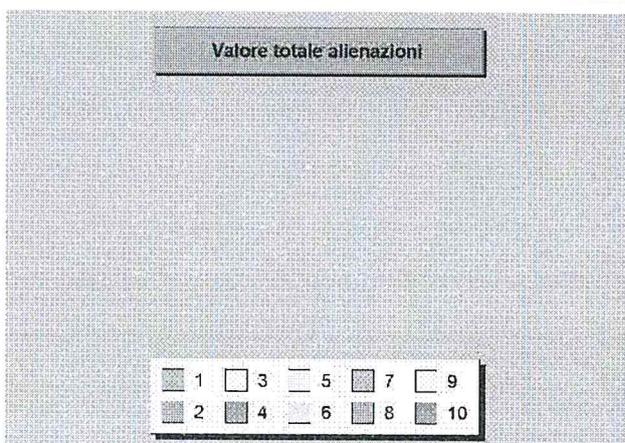
Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	3.959,62
Immobilizzazioni materiali	68.352.575,65
Immobilizzazioni finanziarie	5.562,00
Rimanenze	2.083,00
Crediti	15.898.223,20
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	15.506.545,17
Ratei e risconti attivi	9.104,00
Totale	99.778.052,64



Piano delle alienazioni 2024-26

Tipologia	Importo
1 IMMOBILI DESTINATI AD ALBERGO ..	0,00
2 UFFICI CULTURA VIA PUGLIA PARTI..	0,00
3 VIA TRIESTE E TRENTO N_20 PART..	0,00
4 CAMPO SPORTIVO, PALAZZETTO E..	0,00
5 VIA PUGLIA PARTICELLA 4133	0,00
6 FONDO TRATTURO REGIO 2,BORG..	0,00
7 PORZIONE MARCIAPIEDE VIA DUC..	0,00
8 VIA MARCONI 1/4 PRIMO E SECON..	0,00
9 IMMOBILI VIA PIO LA TORRE	0,00
10 PIAZZA VITTORIO VENETO 1 PARTI..	0,00
Totale	0,00



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026
1 IMMOBILI DESTINATI AD ALBERGO DI..	0,00	0,00	0,00	4	0	0
2 UFFICI CULTURA VIA PUGLIA PARTIC..	0,00	0,00	0,00	1	0	0
3 VIA TRIESTE E TRENTO N_20 PARTI..	0,00	0,00	0,00	2	0	0
4 CAMPO SPORTIVO, PALAZZETTO E ..	0,00	0,00	0,00	3	0	0
5 VIA PUGLIA PARTICELLA 4133	0,00	0,00	0,00	1	0	0
6 FONDO TRATTURO REGIO 2,BORGA..	0,00	0,00	0,00	9	0	0
7 PORZIONE MARCIAPIEDE VIA DUCA ..	0,00	0,00	0,00	0	0	0
8 VIA MARCONI 1/4 PRIMO E SECOND..	0,00	0,00	0,00	1	0	0
9 IMMOBILI VIA PIO LA TORRE	0,00	0,00	0,00	2	0	0
10 PIAZZA VITTORIO VENETO 1 PARTIC..	0,00	0,00	0,00	1	0	0
Totale	0,00	0,00	0,00	24	0	0

